ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Marzo 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9182

L'apertura della seconda Duma a Pietroburgo

PIETROBURGO 5 (N). Sin dalla mattina si nota una grande animazione in tutta la città. Nelle vie adiacenti al Palazzo della Tauride, dove è convocata la Duma, la folla è enorme, cosicchè i poliziotti e i soldati riescono a gran pena a tener libero il passaggio ai deputati ed ai funzionari che si recano alla seduta. Vi è grande sfoggio di agenti di polizia e di truppe. I gendarmi custodiscono le porte d'accesso alla Duma. La folla è nervosa e impaziente; tuttavia molto più calma che all'apertura della prima Duma. Quando passano le carrozze dei burocratici e dei deputati reazionari partono dalla folla sonorissimi fischi e grida di abbasso. Al passaggio dei deputati liberali gli studenti, che sono numerosissimi nelle prime file, applaudono freneticamente, mentre la folla grida: «Evviva l'amnistia!». I deputati rispondono con cenni del capo e di tanto in tanto stringono la mano a coloro che li applaudono. L'inaugurazione della nuova Camera riuscì molto meno solenne di quella della prima, ma ebbe un carattere di molto maggiore serietà. Non più lo sfarzo orientale di decorazioni nè lo sfoggio di costumi e di divise della prima volta; gli inviti sono limitatissimi ed è proibito l'accesso al pubblico nel «couloir». Nei corridoi predominano i cadetti; fra questi noto Miliukoff, che concede affabilmente schiarimenti e dilucidazioni a quanti si rivolgono a lui, si può dire in tutte le lingue d'Europa. E' il deputato più festeggiato e circondato da tutti. I deputati degli altri partiti stanno appartati. Sempre pittoreschi, nei loro costumi nazionali i tartari, i buriati e i baschiki. L'entrata di Kruscevan, il cinico organizzatore dei massacri di Kiscineff, attrae l'attenzione generale. Kruscevan è un tipo veramente selvaggio; paonazzo e rugoso, ha un volto feroce e schernitore, e la sua piccola persona si perde stranamente nel costume di signorotto bessarabico. Come dinanzi al Palazzo della Tauride è stato fischiato dalla folla, così nel «couloir» è oggetto di frizzi e di bisbigli da parte dei colleghi, che lo sfuggono dimostrativamente quasi tutti. I giornalisti invece gli fanno ressa d'intorno ed egli evidentemente se ne compiace.

L' apertura

Prima dell'apertura della Duma, il metropolita Antonio canta nel «couloir» il Te Deum, e poi tiene un sermone, esortando i deputati a dimenticare le diversità di sentimenti ed a lavorare in comune per il bene dell'infelice patria. Alla cerimonia assistono anche tutti i ministri, con a capo il presidente Stolipin.

Durante la lunga preghiera entra l'intero gruppo dei socialisti, che si dirige, senza fare alcun segno di croce, difilato nell'aula, tra il mormorio quasi minaccioso della Destra.

Alla fine della preghiera, per iniziativa di Kruscevan i reazionari chiedono l'inno imperiale, che viene ripetuto. I deputati di Sinistra si allontanano tranquilli e compatti, rivelando la tattica di non voler raccogliere le provocazioni dei reazionari. Quando il vice-presidente del Consiglio dell'impero, Golubeff, si alza per leggere il decreto imperiale d'inaugurazione della Duma, sono le 13. A un certo punto, durante la lettura, i membri della Destra - circa cento - si alzano in piedi e prorompono in grida di evviva l'imperatore. Gli altri deputati rimangono ai loro posti ed ascoltano in silenzio la lettura del decreto. Finita questa, i membri della Destra acclamano nuovamente, mentre i ministri stanno tutti in piedi.

La Duma passa poi all'elezione del presidente: il deputato Golovin fu eletto a tale ufficio con 356 voti contro 102. La Sinistra ed il Centro salutano il risultato dell'elezione con acclamazioni; la Destra si mantiene silenziosa.

Golovin ringrazia con un breve discorso, nel quale, parlando a tutti i gruppi della Duma, dice: Qualunque sieno i dissidi di opinioni che dividono i deputati, quest'è vero: che la Duma fu riunita all'unico scopo di lavorare per il bene del paese, che l'aspettava con impazienza. La nuova Camera lavorerà nella speranza che le riuscirà, insieme col monarca, di realizzare i benefici della costituzione e di guidare gli affari sulla via della legalità tracciata dalla prima Duma. L'istituzione della rappresentanza popolare non morrà mai. Chiamata in vita, non cesserà di esistere mai.

Il presidente comunica che si recherà domani a Czarskoie Selo per informare l'imperatore della sua nomina. La seduta è quindi chiusa.

Il discorso di Golovin fece buona impressione e fu salutato con applausi anche da singoli membri della Destra.

Il nuovo presidente è un giovane simpatico, magrolino, calmo, con baffetti biondi, ed ha un'espressione affabilissima. E' noto per la sua coltura e la sua liberalità verso i contadini delle sue grandi possessioni di Mosca.

La più grande emozione si ebbe durante l'appello dei deputati. Quando viene chiamato il nome di Petroff, ritenuto condannato a morte, un fremito corre per l'aula sapendosi che il Petroff aveva scritto al metropolita: Se mia madre fosse morente implorerei la grazia; ritorno a chiederla ora che la patria è ammalata.

PIETROBURGO 5 (N). Dopo chiusa la seduta della Duma dinanzi al palazzo di Tauride avvennero delle dimostrazioni, con spiegamento di bandiere rosse. Alcuni deputati di sinistra arringarono la folla che proruppe in ovazioni. Anche all'università avvennero clamorose dimostrazioni. La polizia in due punti caricò la folla. Vi sono parecchi feriti.

Le edizioni straordinarie dei giornali andarono a ruba, ma il pubblico che si aspettava avvenimenti sensazionali rimase deluso. All'università si tenne un comizio in cui parecchi deputati di sinistra svolsero il loro programma.

Per un nuovo prestito russo in America

FRANCOFORTE 5 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York che la Russia cerca di contrarre colà un nuovo prestito. Oltre ad un buon interesse sarebbe disposta ad accordare dei privilegi di costruzioni ferroviarie e a fare delle grosse commissioni.

Seduta movimentata a Montecitorio

Gravi rivelazioni

ROMA 5 (N). Oggi la Camera è più popolata degli altri giorni forse perchè si aspettano le interrogazioni sui fatti di Gravina. Comincia F e r a il quale narra cose molto serie a carico della magistratura di Catanzaro che dice inquinata. Narra fra altro, come un giudice accusato di truffa e falso continui a rimaner al suo posto; denuncia alcuni magistrati di appello che si lasciano influenzare da un impiegato che presta denaro ad usura ed emisero sentenze con assoluzioni scandalose. La Camera ascolta sorpresa.

C o l o s i m o, sottosegretario alla Giustizia, non può che promettere una severa inchiesta e la punizione dei colpevoli. La Camera è soddisfatta.

I fatti di Gravina

F a c t a, sottosegretario agli interni, espone quale sia la lotta dei partiti a Gravina dopo la morte del sindaco e legge un rapporto del sottoprefetto in cui è detto che undici agenti rimasero feriti.

M o r g a r i, appoggiato dall'Estrema Sinistra, incomincia col dire che nei rapporti del sottoprefetto non v'è il contradittorio; l'origine dei fatti si deve a sopraffazioni di casta! Questi fatti dolorosi - continua - avvengono sempre in primavera quando i contadini hanno terminato le provviste. Le amministrazioni comunali del Mezzogiorno sono piene di camorristi.

N i t t i: Non del Mezzogiorno ma di tutta l'Italia (urla e scambio d'ingiurie fra l'Estrema Sinistra e vari altri settori).

M o r g a r i: Occorre avocare la scuola allo Stato.

P r e s i d e n t e: Non divaghi.

C o m a n d i n i: Ha diritto d'informare la Camera.

M o r g a r i continua dicendo che la cricca la quale è al potere è appoggiata dai deputati ministeriali che hanno i mezzi acconci.

T a l a m o e T a s c a approvano rumorosamente.

F a e l l i: Ma voi calunniate i colleghi del Mezzogiorno!

D i S a n t' O n o f r i o (a Talamo): Hai governato anche tu concedendo grazie!

P a s c a l e (battendo i pugni sul banco): Voi calunniate il deputato di Gravina, ma io respingo le vostre parole. L'indipendenza di quelle popolazioni non ha bisogno di essere difesa.

P e t r o n i (a Faelli): Non c'è nessun deputato meridionale qui?

P a s c a l e dopo aver protestato contro le gratuite accuse lanciate da Morgari alle amministrazioni locali del Mezzogiorno ed aver encomiato l'amministrazione di Gravina manda un saluto alle vittime del dovere.

C o m a n d i n i afferma che il conflitto era prevedibile in un paese in cui l'autorità politica parteggia per l'amministrazione spadroneggiante ma che sarebbe stato evitato se non si fosse vietato il comizio.

F a c t a esclude che l'autorità politica si allontani dalle forme più corrette e dichiara ch'essa compie il suo dovere quando vieta comizi che si presume possano degenerare in disordini.

Segue la discussione della legge sul trasferimento dei professori. Si approva l'articolo unico concordato fra il ministro e i diversi deputati. La seduta è levata alle 18.30.

Giosuè Carducci commemorato al Senato

ROMA 5 (N). Aperta l'odierna seduta del Senato, il presidente Canonico, con nobili ed elevate parole commemora il senatore Giosuè Carducci, ricordandone i meriti eminenti di patriota, di letterato e di poeta. Dà poi lettura di una lettera di condoglianza del Senato francese e propone di esprimere i sentimenti di gratitudine dell'Italia alla Francia per questa manifestazione. Soggiunge che il consiglio della presidenza ha deliberato di porre nell'aula un busto di Giosuè Carducci in marmo, affidato allo scalpello dello scultore Monteverde. Propone infine che il Senato prenda il lutto per otto giorni.

Giolitti, presidente dei ministri: Dopo la commemorazione fatta dal presidente del Senato, che ha saputo così bene ricordare Giosuè Carducci come italiano, come poeta e come carattere, non resta a me che associarmi al dolore del Senato per la perdita dell'illustre suo membro che fu il poeta dell'indipendenza e della libertà italiana.

Presenta quindi il progetto di legge già approvato nell'altro ramo del Parlamento per l'erezione di un monumento a Giosuè Carducci in Roma. Il presidente propone che venga nominata una commissione speciale la quale riferisca seduta stante su questo progetto di legge.

Voci: La nomini il presidente.

Presidente dice che in seguito alla volontà del Senato nomina a far parte di questa commissione i senatori Finali, Mariotti, Cavalli, Inghilleri, Scialoja.

Sacchetti rileva che il silenzio sarebbe forse un omaggio da preferirsi per l'uomo illustre perduto, ma però non può fare a meno di rivolgere alla memoria di Giosuè Carducci un saluto affettuoso come interprete del sentimento generale dei concittadini. Conclude dicendo che le onoranze rese oggi dal Senato al grande poeta saranno di conforto agli italiani tutti e specialmente ai bolognesi e saranno anche una manifestazione delle più care fra le moltissime fatte per la perdita di lui.

Buonamici manda alla memoria di Giosuè Carducci il suo saluto ricordando come egli fu a lui legato d'amicizia indimenticabilmente fin dal tempo degli studi giovanili.

Si rinvia quindi a scrutinio segreto il progetto di legge per l'erezione di un monumento in Roma a Giosuè Carducci.

Finali, relatore, legge la relazione e conclude dichiarando che la commissione propone al Senato con entusiasmo la approvazione del progetto di legge.

Taverna procede all'appello nominale e il presidente dichiara che il progetto è approvato con 80 voti favorevoli su 88 votanti.

Il viaggio di re Vittorio Emanuele in Grecia

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Spezia che il viaggio di re Vittorio Emanuele in Grecia seguirebbe nella prima decade d'aprile; quindi il re ritornerà dalla Grecia sulla nave «Trinacria» scortata dalla squadra che lo accompagnerà nella visita a Spezia al 31 aprile per assistere al varo della nave «Roma».

La «Tribuna» dice che, secondo le voci che corrono, non sarebbe neppur improbabile un concentramento di navi estere a Spezia e così la rivista navale sarebbe passata dal re.

Gli arresti per i fatti di Gravina

BARI 5 (N). Gli arrestati in occasione della dimostrazione dell'altro giorno a Gravina ascendono a circa trenta. Fra essi v'è l'avv. Muttacchio che eccitava alla resistenza. Nella colluttazione furono leggermente contusi tre carabinieri, tre guardie campestri e due guardie di città nonchè il delegato Ramieri ferito da arma da taglio. Anche tre degli arrestati sono contusi. Ora la calma è ritornata completa.

Gli arrestati si trovano nel carcere di Gravina. Oggi furono fatti altri quattro arresti di responsabili dei disordini.

Il bilancio al „Reichstag" germanico

Ancora la questione coloniale

BERLINO 5 (N). Il «Reichstag» ha continuato oggi la discussione del bilancio.

P a a s c h e, nazionale liberale, risponde, in nome della sua frazione, alle dichiarazioni fatte ieri da Haertling; dice doversi deplorare che il Centro non abbia seguito un uomo politico così avveduto. I liberali devono dimenticare i piccoli dissensi scoppiati nelle loro file e dimostrar che essi, pur senza il Centro, possono sbrigare i grandi compiti nazionali.

K r ö c h e r, conservatore, protesta contro l'affermazione ch'egli voglia mutato il diritto elettorale dell'impero.

E r z b e r g e r, Centro, dichiara, rispondendo al discorso fatto ieri da Löbell, che le notizie scritte dal capo del cancellierato dell'impero, in sua assenza, non hanno forza di prova. Avevo chiesto - dice - solo un'inchiesta generale sugli abusi denunciati nell'amministrazione coloniale; volevo tentare un componimento, senza che la pubblica opinione dovesse occuparsi di tali questioni certo non aggradevoli.

L ö b e l l risponde a Erzberger e dichiara che, naturalmente, non prende atto che dei colloqui più importanti di Erzberger; ciò però non riguarda l'esattezza delle affermazioni fatte da lui, Löbell. L'Erzberger nega adesso di aver inteso di esercitare ascendente sul corso della procedura disciplinare contro il Pöplau. E' la terza versione data dall'Erzberger in proposito. Dalle due deposizioni testimoniali dell'Erzberger, date il 10 luglio, si deduce come egli abbia tentato di vedere se la questione non potesse comporsi in altra maniera che con la procedura disciplinare (udite! udite!). Spero che il «Reichstag» e il paese non approveranno il contegno dell'Erzberger (approvazioni).

Il compromesso a.-u.

e le idee dell'imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 5 (N). Nei circoli diplomatici si dice che l'imperatore Francesco Giuseppe propende a favore del desiderio degli ungheresi che il compromesso a.-u. venga conchiuso a breve scadenza, cioè solo per un decennio anzichè per 20 anni come vorrebbe il Governo austriaco. Perciò si considera scossa la posizione del barone Beck. Si dice pure che l'imperatore intenda affrettare la stipulazione del compromesso in modo che questa avvenga prima della convocazione della nuova Camera; così diverrebbe possibile la stipulazione mediante decreto imperiale sulla base del paragrafo 14.

La condanna del sottrattore dei documenti alla Corte dei Conti di Budapest

BUDAPEST 5 (B). Il consiglio disciplinare della Corte dei conti condannò l'impiegato Giulio Hajdu, che fornì i documenti segreti al deputato Lengyel, alla perdita dell'impiego.

La faccenda dei documenti di mons. Montagnini

L'irritazione della stampa francese contro il Vaticano

PARIGI 5 (N). I giornali della maggioranza urgono, affinchè il ministro ponga fine alla sua indecisione. Anzitutto si richiede dal ministero maggiore energia nella questione dei documenti sequestrati a mons. Montagnini. I giornali radicali chiedono che alla minaccia della curia pontificia di pubblicare anche i pretesi documenti compromettenti per il Governo e per uomini di Stato francesi si dia l'unica risposta possibile, pubblicando subito tutti i documenti trovati presso mons. Montagnini e che si riferiscono agli ultimi due anni.

I giornali nazionalisti asseriscono che parecchi ambasciatori hanno già manifestato la loro disapprovazione per il procedere del Governo francese nella faccenda Montagnini.

Aehrenthal e Khevenhüller decorati dal Papa

VIENNA 5 (N). Il Papa ha conferito al ministro degli esteri barone d'Aehrenthal ed all'ambasciatore a. u. a Parigi, conte Khevenhüller, la gran croce dell'ordine di Pio X per la loro mediazione nella faccenda Montagnini.

Il principe Aimone d'Aosta caduto da cavallo. ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Napoli che il principe Aimone, primogenito del duca d'Aosta, cadde da cavallo fratturandosi la clavicola sinistra. Gli fu applicata una medicatura e le sue condizioni sono buone.

Ferdinando di Bulgaria a Parigi. PARIGI 5 (B). Stamane è giunto qui in incognito il principe Ferdinando di Bulgaria.

Collisione in mare.

KIEL 5 (N). Presso Friedrichsort il vascello «Schwerin» urtò contro l'incrociatore «Müncher», che riportò avarie a babordo.

Esplosione di gas in chiesa.

LONDRA 5 (N). Il «Morning Leader» ha da Lisbona: Nella chiesa di Santa Maddalena presso l'altare maggiore avvenne durante l'ufficio divino una fortissima esplosione di gas. Un prete rimase ferito mortalmente. L'esplosione cagionò un grande panico. Nella ressa per fuggire parecchie persone rimasero ferite.

Duello.

VIENNA 5 (N). Stamane, nel maneggio di una scuola d'equitazione ebbe luogo un duello alla sciabola tra il pubblicista Grümbauen che si produce attualmente come declamatore nel «cabaret» «Die Hölle», e il primo tenente del 14 ussari Gabriele Elekes. Causa del duello un diverbio avvenuto sabato notte in un locale pubblico. Le condizioni dello scontro erano gravissime. Al secondo assalto l'ufficiale ricevette una sciabolata al braccio destro e il Grünbauer alla spalla. I medici constatarono che ambidue gli avversari erano impossibilitati a proseguire il combattimento. Le loro ferite sono gravi. Essi non si riconciliarono.

I drammi dell'adulterio.
Suicidio.

ROMA 5 (N). Stamane l'impiegato ferroviario Alessandro Azzaroni, cinquantenne, si esplodeva nella sua abitazione un colpo di revolver. Accorsa la padrona di casa trovò l'Azzaroni sul letto che ancora brandiva la rivoltella. La donna si slanciò su di lui ma questi si tirò un altro colpo e mentre la donna correva a chiamare aiuto, l'Azzaroni scese dal letto e si recò nell'attiguo salottino ove si esplose altri due colpi all'orecchio destro rimanendo cadavere. L'Azzaroni da parecchio tempo aveva la moglie rinchiusa in un manicomio ed aveva contratto relazione con certa Vittoria Diamante promettendo di sposarla. In questi ultimi tempi la moglie dell'Azzaroni era migliorata in salute tantochè in breve avrebbe fatto ritorno presso il marito. L'Azzaroni si trovava ora fra le continue insistenze dell'amante che chiedeva di essere sposata e il pensiero della moglie che stava per tornare. In un momento di sconforto non trovò altra soluzione che il suicidio.

Soldati travolti da un cavallo in fuga.

BRESCIA 5 (N). Oggi verso le 15 rientrava in città dopo una marcia una compagnia del 74.o fanteria e passava per una stretta via fiancheggiata da una siepe e da un muro nella quale si trovava un cavallo abbandonato che, spaventato alla vista dei soldati, si diede a fuga precipitosa trascinando un carro pesantissimo. I soldati saltarono la siepe per ripararsi, ma tre di essi non ne ebbero il tempo e furono dal veicolo schiacciati contro il muro. Il ferito più grave è certo Giovanni Momolo di Bari al quale una ruota passò sul corpo.

Disastro ferroviario.

CHICAGO 5 (B). Il diretto postale partito per Nuova York subì nelle vicinanze di Barriton un disastro, del quale mancano però particolari. Furono chiesti soccorsi medici.

CHICAGO 5 (B). Nell'incidente ferroviario di Barriton non si ebbero morti. Tre persone rimasero ferite.

Contro l'ostruzione alla Dieta provinciale

La riforma elettorale approvata - L'ordine del giorno esaurito

Alle 6.20, allorchè il C a p i t a n o p r o v i n c i a l e ascende alla tribuna presidenziale e, accertata la presenza di 48 deputati, dichiara aperta la seduta, una grande calma domina tutta l'aula e il pubblico che gremisce la galleria. Anche gli esordi della seduta sono tranquilli. Il segretario dott. Jellersitz legge il verbale della tornata precedente, che viene approvato senza eccezioni. Poi il C a p i t a n o p r o v. riapre la discussione degli articoli del progetto di

riforma elettorale

interrotta nella precedente seduta all'art. 3, in seguito ai tumulti provocati dalla minoranza slava.

Il segr. J e l l e r s i t z legge l'art. 4.

R y b a r: Chiede di parlare. Nell'ultima seduta ha fatto varie proposte di emendamenti. Ma il Capitano prov. gli tolse la parola, perchè egli s'era servito del suo idioma materno. Protesta energicamente contro tale atto del presidente. Egli fece uso d'un diritto consentitogli dalla Costituzione dell'Impero seguendo in ciò l'esempio dei deputati italiani alla Dieta del Tirolo e al Parlamento di Vienna. Qui la minoranza slava volle usare la sua lingua non per fare ostruzione (oh, oh, ironici) ma per far votare le sue emende! Ma la maggioranza le respinse tutte. Anche oggi per le proposte che farà si servirà della lingua slovena... (e comincia a parlare in slavo).

Scoppia un uragano di proteste, di grida, di invettive, a stento represso dagli ammonimenti del Capitano provinciale al pubblico a serbarsi tranquillo. Non appena si è ristabilita un po' di calma il

C a p i t a n o p r o v i n c i a l e invita il dep. Rybar a parlare in italiano, come fa sempre, cioè nella lingua della Dieta, la sola da tutti compresa.

R y b a r: Prega il presidente di citargli la disposizione di legge che stabilisca l'italiana come lingua ufficiale della Dieta.

C a p. p r o v.: La consuetudine di quasi cinquant'anni basta a stabilire che l'italiano è la sola lingua della Dieta. Non c'è bisogno d'una legge speciale, avendo la consuetudine in questo caso forza di legge.

R y b a r: L'art. 19 della Costituzione dell'impero ammette che ciascun cittadino usi la propria lingua; ed egli se ne varrà.

C a p. p r o v.: Dichiara che in questo caso gli toglierà la facoltà di parlare.

R y b a r: Non può adattarsi assolutamente a tale trattamento. Egli e i suoi consenzienti hanno sempre rispettato il Podestà come tale e come galantuomo e come persona privata; ma questa volta devono dichiarargli di non poter assoggettarsi alle sue ingiunzioni. Perciò continuerà a parlare slavo (e comincia a pronunziare alcune parole slave fra i clamori della galleria).

C a p. p r o v.: Le tolgo la parola! (applausi altissimi).

R y b a r: Prima di proseguire farà una proposta a nome anche dei suoi consenzienti: che, cioè, tanto per le sue proposte sull'art. 4, quanto per tutte le altre votazioni si proceda per appello nominale. La proposta è scritta (il dep. G o r i u p G. la porta alla tribuna presidenziale). Riprende a parlare in slavo.

C a p. p r o v.: Gli toglie la parola

La galleria prorompe nuovamente in grida, apostrofi contro gli slavi, e rumori che coprono la voce dell'oratore della minoranza. Il Capitano provinciale dapprima si copre e sospende in tal modo la seduta, poi la riapre, invitando il segretario di riprendere la lettura degli articoli.

Segr. J e l l e r s i t z: legge con voce stentorea l'art. 4.

C a p. p r o v.: (gridando) Apro la discussione!

U n a v o c e: Propongo la chiusura.

C a p. p r o v.: Pongo a voti la chiusura.

La maggioranza assorge fra grandi applausi e rumori, nei quali si perde la voce dell'on. Rybar che continua a parlare in slavo.

C a p. p r o v.: Pongo a voti l'art. 4.

La maggioranza assorge compatta.

Il pubblico che ha compreso il meccanismo adottato per neutralizzare l'ostruzione, scatta in nuove altissime acclamazioni che durano parecchi minuti. Un membro della minoranza estrae a questo punto una sirena, dalla voce poco ostruzionista; altro dà di piglio ad una trombettina, che dà dapprima una voce fessa ma poi rinforza, squillante, in modo che gli stessi ostruzionisti se ne mostrano seccati. Si aggiungono dei fischietti.

Il segr. J e l l e r s i t z frattanto legge l'art. 5, che ha l'eguale trattamento del precedente. A questo punto, l'inanità evidente dell'ostruzionismo, fa perdere la pazienza all'onor. Goriup Luigi, che, senza pensare che così facendo copre la voce del suo collega Rybar, che continua imperterrito nel discorso slavo, si mette a cantare una canzone montanara slava. Dalla galleria il pubblico risponde intonando con improvviso accordo il canto «Nella patria de Rossetti no se parla che italian», e poi - mentre il Capitano provinciale ordina di sgombrare la galleria - altro inno patriottico.

La Dieta approva l'art. 5.

A questo punto l'on. G o r i u p Giovanni chiede che cosa sia avvenuto della proposta della minoranza per l'appello nominale.

C a p. p r o v.: E' contraria al regolamento.

S l a v i k: E' anzi in perfetta consonanza col regolamento. Per chiedere l'appello nominale occorrono 6 membri della Dieta e siamo appunto 6 a domandarlo. E' l'art. 25 del Regol. interno che lo stabilisce.

M r a c h: L'art. 25 non vale per il caso presente. L'art. 25 si riferisce al precedente 24 e riguarda proposte pregiudiziali, aggiornamenti, emendamenti e simili.

S l a v i k: Si richiama ai citati articoli del Regolamento.

V e n e z i a n: I signori della minoranza si sono fermati alla prima pagina del Regolamento interno, ed hanno propugnato l'appello nominale in base al Regolamento.... del Consiglio municipale. Ora quel Regolamento non vale per la Dieta; o meglio vale in quanto le sue disposizioni non sieno espressamente derogate. E ciò si avvera appunto per le votazioni. Le modalità per le votazioni in Dieta sono contenute nell'art. 53. Se i colleghi della minoranza avessero voltato pagina si sarebbero accorti, che non siamo noi i non preparati come uno di essi disse (si ride). Le votazioni alla Dieta sono di regola vocali, salvo che il presidente - ed è in sua esclusiva facoltà - non preferisca il metodo dell'alzata e seduta, metodo che ora fu appunto scelto dal presidente.

S l a v i k: Chiede di parlare.

C a p. p r o v.: Non più su questo argomento, sul quale ha già parlato più di quanto è ammesso nel regolamento.

S l a v i k: Ma non parlerò slavo.

C a p. p r o v.: Invita il segretario a continuare la lettura degli articoli.

S l a v i k: Neanche in italiano posso parlare? Ma in che lingua devo parlare? (rumori).

Il segr. J e l l e r s i t z continua con voce altissima a leggere gli articoli, dominando i suoni rauchi della trombetta e della sirena e i canti dell'on. Goriup Luigi. Il C a p. p r o v. ad ogni articolo apre la discussione; da membri della maggioranza si chiede e si approva la chiusura; e si pone a voti e si approva l'articolo per alzata.

R y b a r: I signori hanno la maggioranza e approfittano del numero per votare la legge! Nota che il Capitano prov. non dà la possibilità alla minoranza di proporre emende.

C a p. p r o v.: Si meraviglia dell'osservazione. Su ciascun articolo ha aperto la discussione. Potevano proporre emende.

V e n e z i a n: Se cantano!

V o c i: Se suonano la trombetta!

R y b a r: Avremmo fatto appunti agli articoli già letti, ma non ce ne avete lasciato il tempo.

V o c i: Quando si aperse la discussione voi cantavate e strombettavate!

C a p. p r o v.: Presentino proposte, la Dieta le discuterà.

R y b a r: Sull'art. 4 volevamo proporre un'emenda, ma fu già votato.

S l a v i k: All'art. 9 propone un'emenda: che abbiano diritto di voto nel IV corpo di città e nel IV di campagna, tutti quei cittadini austriaci che dimorano nel Comune da almeno sei mesi. Poi continua in slavo.

Il C a p. p r o v. gli toglie la parola e pone a voti la proposta Slavik. E' respinta. Pone a voti l'art. come proposto dalla Giunta. E' approvato.

All'art. 10 S l a v i k propone che abbiano diritto di voto anche i singoli componenti una ditta sociale, non uno solo, e così i comproprietari di stabili o di capitali intavolati, e i soci aperti di ditte commerciali o sociali secondo le quote che pagano. Svolgerà la proposta in slo-

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 50

Un pensiero attraversò la mente del farabutto, il quale, senza lasciare la sua preda:

— Allora mi dirai il nome dell'ufficiale, mi dirai tutto ciò che sai sul suo conto... - egli mormorò digrignando i denti.

— No, non ti dirò nulla - rispose Margot risoluta.

— Tu parlerai, tu parlerai.

E il farabutto premette sul coltello.

Gli rispose un gemito, ma non altro.

— Ma vuoi dunque che ti ammazzi? Tu mi conosci e sai chi sono. Fuori il nome dell'ufficiale e fuori i suoi segreti. Tu li conosci ed io ne trarrò profitto.

— Ammazzami - mormorò la donna.

La resistenza di Margot inferocì il miserabile, il quale fece entrare la lama del coltello per qualche millimetro nel petto della donna.

Margot non si faceva illusioni. Essa comprendeva come Gervais fosse capacissimo di ucciderla, eppure non aprì bocca. Nella sua abiettezza conservava ancora sentimenti onesti ed eroici.

L'ira del farabutto non ebbe più limiti. Rialzò il coltello poi lo riabbassò parecchie volte colpendo all'impazzata, e quando credette di aver spento la donna, la quale non dava più segno di vita, si vestì in fretta, fece un fagotto di tutta la roba della sua amante, poi accese molti cerini e li gettò sul letto.

— Ed ora andiamocene - egli mormorò, e portando la roba della sua vittima discese le scale deserte ed uscì sulla via.

I cerini gettati sul letto dal miserabile avevano appiccato il fuoco alle coltri; prima si sentì un odore di bruciaticcio, poi un fumo denso ed acre si diffuse per la stanza, sfuggendo dalle fessure della porta e della finestra, poi le fiamme divamparono.

Un vicino che era solito a rincasare a tarda ora, diede l'allarme. Tutti gli abitanti balzarono dai letti e si precipitarono all'ultimo piano, dove erasi sviluppato l'incendio.

La porta del piccolo appartamento abitato da Margot fu sfondata, i casigliani vi si precipitarono dentro, e la giovane donna, sanguinante, scottata orribilmente, fu tratta dal letto, che doveva servirle di rogo.

Mentre alcuni tentarono di spegnere l'incendio, altri trasportavano la povera donna al vicino ospedale, dove fu subito accolta dal medico di guardia, il quale esaminate le ferite prodotte dal coltello dell'assassino e le scottature orribili, scosse il capo e mormorò:

— Se si salva è un miracolo!

E il miracolo doveva compiersi, perchè tre giorni dopo, Margot cominciava a dar segni di miglioramento, così che un commissario di polizia potè interrogarla e raccogliere a verbale le di lei risposte.

Margot, guarita dal suo amore per quell'infame di Gervais, furente per aver saputo come essa sarebbe stata deformata per tutta la vita, perchè le fiamme le avevano orrendamente deturpato il volto, narrò al funzionario di polizia la verità, ed accusò apertamente Gervais di aver tentato di ucciderla.

La polizia si mise in moto per arrestare l'assassino, ma Gervais aveva avuto il tempo di nascondersi per bene, perchè i migliori bracchi di via Gerusalemme non riuscirono ad acchiapparlo.

IV.

Chi era la signora Renata Surenel, la madre del piccolo Emilio che, caduto nel laghetto del parco Monceau vi sarebbe perito se Adolfo di Grandmont non l'avesse tratto a salvamento?

Era la più infelice delle donne. Maritata giovanissima ad un uomo che non amava, essa aveva percorsa con rassegnazione la «via crucis» del matrimonio. I suoi genitori, piccoli commercianti, le avevano imposto di sposare un uomo che aveva il doppio della sua età ed essa s'era rassegnata, pur di veder contenti i suoi genitori, i quali avevano finalmente trovato modo di collocarla senza estrarre di tasca un soldo di dote.

Appena divenuta sposa, essa s'accorse che il marito la riteneva una bambola, una bella bambola, ma niente di più. Egli non le permetteva di dire il suo parere in nessuna occasione, non le confidava nulla riguardante i suoi affari, non le chiedeva mai se avesse un desiderio.

veno, acciocchè tutti comprendano (ilarità generale). Continua a parlare in slavo.

Cap. prov.: Gli toglie la parola. Pone a voti la proposta Slavik. Rimane in minoranza. Invece la Dieta approva l'art. 10 come stilizzato dalla Giunta.

All'art. 11, Rybar propone una modificazione di forma riguardo l'esclusione del diritto di elezione per quelli che godono un provvedimento dei poveri che egli vuole sia stabile. Continua in slavo, interrotto dal presidente che gli toglie la parola.

La proposta Rybar è respinta. Invece si approvano l'11 e il 12 articolo seguendo il solito metodo, nonostante la tromba e la sirena suonate alternativamente dall'on. Gherdol.

Rybar: Al 13 art. propone che sia tolto il diritto di elezione a coloro che furono condannati per la contravvenzione prevista dalla legge 26 gennaio 1907, Bol. L. I. N. 18 sulla libertà di elezione e di riunione.

Slavik: Chiede su tale proposta la votazione segreta (ilarità).

Venezian: Appoggia la proposta Rybar.

Zanolla: A nome della Giunta vi aderisce.

Rybar: Dice che il progetto ha dei difetti, perchè, p. e., nel 5 e nel 6 art. si trova che hanno diritto di voto i proprietari tavolarmente inscritti, e nel 7 no. Perchè fare tale distinzione?

Cap. prov.: Chiusa la discussione pone a voti l'art. con l'aggiunta Rybar. E' approvata.

All'art. 15 Rybar propone che sia aggiunto un'allinea che ammetta l'uso delle procure per gli elettori assenti per ragioni di pubblico servizio. Vuol motivare la proposta in slavo, ma il presidente gli toglie la parola.

La proposta non è accolta.

Mentre il segretario legge l'art. 17, si vede l'on. Goriup Giovanni discutere animatamente coi suoi colleghi, dei quali pare non condivida l'opinione circa l'efficacia dell'ostruzionismo. Poi, mentre la Dieta approva l'articolo, l'on. Goriup G. abbandona concitato l'aula. La minoranza, ridotta a cinque, confabula animatamente. Si sta per votare l'art. 18.

Rybar: Vorrebbe proporre altre emende, ma non lo farà perchè sa che questo progetto non sarà sanzionato, visto che i primi articoli furono votati con la violazione del regolamento, non essendosi proceduto all'appello nominale.

All'art. 19 il relatore on. Zanolla propone che siano eliminate le parole «a mano», riguardanti le schede elettorali. E' approvato.

In mezzo ad una relativa calma si continua la lettura e l'approvazione degli articoli.

All'art. 25 il relatore on. Zanolla propone a nome della Giunta e la Dieta approva che siano sostituite le parole «a maggioranza assoluta» a quelle «a maggioranza relativa», e che di conseguenza sia corretto il resto dell'articolo.

All'art. 30, proponente il relatore on. Zanolla, si approva che la durata del Consiglio sia di un triennio anzichè di un sessennio.

La Dieta vota quindi la legge nel suo complesso.

Nella terza lettura, Venezian rileva, come osservò l'on. Rybar, la differenza esistente nella forma tra gli art. 5 e 6 e il 7.°. Ciò si deve evidentemente ad un errore tipografico.

Zanolla, relatore: Si tratta appunto di un errore di stampa.

Venezian: Propone di rettificare quell'errore. E' approvato.

Cap. prov.: Esaurite le letture, pone a voti l'intera legge.

Goriup L. si mette a parlare in slavo, gesticolando animatamente; Gherdol dà fiato alla trombettina; Goriup batte il pugno sul banco; altri fischiano.

Frattanto la Dieta approva la legge anche in terza lettura, fra grandi acclamazioni dei pochi rimasti in galleria e lei deputati della maggioranza, acclamazioni che coprono la voce del Goriup, i fischi e la trombetta. La galleria finisce con l'essere totalmente sgombrata e chiusa.

La legge sul Credito ipotecario

Segr. Jellersitz, invitato dal Cap. prov. legge gli articoli dello statuto dell'Istituto di Credito ipotecario, di cui in precedente seduta s'era fatta la discussione generale.

Goriup L. continua a vociare, Gherdol a suonare la sirena e Rybar la trombetta.

Cap. prov.: Toglie la parola all'on. Goriup, che non se ne dà per inteso e continua.

Lasciac, comm. imper., accenna a voler parlare. Si fa subito silenzio.

Lasciac: Volevo fare alcuni appunti sugli articoli del progetto. Ma nel trambusto non potei farlo.

Venezian: Ma non abbiamo ancora votato!

Lasciac: Allora mi riservo.

Segr. Jellersitz: Comincia la lettura degli articoli.

La votazione avviene come per la legge precedente, mentre l'on. Goriup L. continua a vociare e gli altri a trombettare.

All'art. 4 Rybar chiede di parlare. Anche questa votazione si compie in condizioni eccezionali.

Zanolla: Per forza.

Rybar: Avevamo proposto un accordo. (Voci: Noi avevamo fatto proposta a voi). Non l'hanno voluto. (Voci: Voi non l'avete voluto). Continua a parlare in slavo.

Cap. prov.: Gli toglie la parola.

Rybar continua a parlare e gli altri suoi colleghi a far chiasso.

All'art. 9 Goriup dà il cambio a Rybar, gli altri suonano.

Lasciac: Lamenta che il chiasso non gli permetta di seguire la lettura.

Bernardino: Noi lo facciamo benissimo, leggendo il progetto con attenzione.

Lasciac: Vorrei fare qualche proposta.

Venezian: Le faccia; se voleva farle prima, le resta la terza lettura anche per tornare sugli articoli già approvati.

Ravasini: La legge l'abbiamo studiata ed ora tranquilli ne seguiamo la lettura.

Venezian (al Comm. imper.): Venga qui, nel mezzo dell'aula per essere udito meglio. Da parte nostra avrà tutti i riguardi che le sono dovuti.

Goriup L. (prorompe): Ecco! ecco! i riguardi!

Venezian: Sicuro, in casa nostra siamo abituati ad usare i doveri della civiltà verso tutti quanti si comportano civilmente.

Si approvano così gli art. 13 e 14.

Goriup L. che ha ripreso a parlare slavo, esorta Gherdol a smettere con la sua trombetta.

All'art. 16 Gherdol dà il cambio al Goriup.

Al 25, dopo una breve sosta nel gettito della eloquenza slovenica, si alza l'on. Sanzin.

Voci: Anche l'on. Sanzin!

Sanzin (sorridendo): Devo! è per dovere di solidarietà, qui, con loro.

Voci: Allora, avanti, faccia il suo comodo.

Sanzin comincia a parlare in slavo.

Ravasini propone una emenda all'art. 26.

Depiera, relatore, la combatte.

Cap. prov.: Insiste l'on. Ravasini sulla sua proposta?

Ravasini: La ritira.

L'art. è approvato senza mutamenti.

Rybar: Parla slavo; e Goriup chiede a Gherdol di smetterla con la sua trombetta.

All'art. 49 Ravasini propone che del Consiglio d'amministrazione anzichè «possano» far parte 4 membri della Dieta, «debbano». E' approvato.

Si approva pure l'eliminazione di una «e», nell'art 51, trovata superflua dall'on. Venezian.

Rybar: Anche questo progetto viene votato con evidente violazione del regolamento, perchè ci è tolta la parola unicamente perchè usiamo la lingua slovena. Protesta energicamente contro tale procedere, e spera che il Governo non sottoporrà tale legge alla sanzione sovrana.

All'art. 20 lett. b, Polacco propone che la disdetta dei contratti possa farsi soltanto quando risulti che l'ente non corrisponde più alle condizioni contrattuali.

Depiera, relatore: Acconsente.

L'art. è approvato con l'emenda Polacco.

Esaurita la discussione degli articoli, si approva la legge nel suo complesso, anche in terza lettura.

Il regolamento per il Monte di Pietà

Il segr. Jellersitz ad invito del Cap. prov. legge la relazione che accompagna il progetto di legge sulla costituzione del Monte di pietà in ente autonomo.

Cap. prov.: Apre la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, passa alla discussione degli articoli.

Bernardino: Propone che l'entrata in vigore della legge debba seguire al 1. luglio o al 1. gennaio susseguente alla sanzione. Ciò per riguardi tecnico-amministrativi.

Depiera, relatore: Acconsente.

Rybar: Anche per questo progetto protesta contro il procedimento della discussione. Parlerà sloveno. (Comincia a parlare).

Voci: Chiusura.

Cap. prov.: Toglie la parola all'oratore; poi pone a voti la chiusura, che è approvata.

Si approvano quindi gli articoli fino al 9.

Weil: Visto che nella legge elettorale abbiamo approvato che la durata del Consiglio sarà di 3 anni, propone di mettere anche questa legge in armonia con quella disposizione, riducendo da 6 a 3 anni la durata in carica del Consiglio d'amministrazione.

Depiera: Accetta la proposta Weil.

L'articolo viene approvato con questa emenda.

La Dieta dopo prova e controprova non accetta invece una proposta di Arch di eliminare l'art. 21 circa un'indennità che può essere concessa dal Consiglio al presidente del Monte.

All'art. 30 Venezian propone di rimandare la discussione a domani, ma la Dieta, interrogata dal Capitano provinciale delibera di esaurire l'ordine del giorno.

Così, senz'altri incidenti, si esaurisce la discussione della legge e dello statuto del Monte, che vengono approvati anche in terza lettura.

La nuova tariffa per le prestazioni del Magistrato

Cap. prov.: Ora discuteremo la leggina sulla nuova tariffa per le prestazioni ufficiose del Magistrato civico.

Polacco: Propone di rimetterla a dopo la discussione della legge edile.

Ravasini: Poichè l'una cosa è indipendente dall'altra propone che si discuta oggi la legge in presentazione.

Il segr. Jellersitz, che ha dimostrato ier sera un'invidiabile resistenza, legge la relazione.

Slavik: Chiede di parlare, in italiano, ma poi continua in slavo.

Cap. prov.: Gli toglie la parola.

Ricchetti, relatore: Pone in rilievo alcuni errori di stampa: nel punto a) che si debba leggere metri 150 e non metri quadrati; nel punto g) non pomerio ma perimetro della città; e nel punto r) anzichè calcoli statistici, calcoli statici.

La discussione procede quindi spedita, e alle 9.25 il Capitano provinciale, dopo approvata la legge nel suo complesso anche in terza lettura, chiude la seduta.

In Piazza Grande

L'Autorità di p. s. aveva preso vaste misure. Quando fu sgomberata la galleria, il comm. sup. dott. Pechotsch, fatti disperdere i gruppi che si andavano formando, stese un cordone di guardie nella linea della fontana ed un altro dinanzi al Caffè del Municipio. La lunga durata della seduta dietale fece sì che quando finì, in piazza Grande si trovassero un gruppetto di sloveni, un centinaio di giovani liberali-nazionali e... 140 guardie. I primi ad uscire dal palazzo comunale furono i deputati sloveni, che dai loro aderenti furono salutati con timide acclamazioni, a cui risposero alte grida di «viva Trieste italiana», «viva la Dieta italiana». Le grida di evviva si fecero anche più alte quando uscirono i membri della maggioranza. I due gruppi si formarono in colonna; i canti e gli evviva dei nostri giovani coprivano sempre i tentativi di manifestazione slava. Gli slavi si diressero alla piazza della Caserma, dove dai cittadini che li avevano seguiti furono emessi fischi. La polizia disperse il gruppo di cittadini.

In piazza della Borsa, su accusa di uno sloveno, un cittadino era stato arrestato perchè avrebbe emesso grida sediziose. Per la concorde testimonianza dei molti cittadini presenti fu rilasciato.

NOTE ALLA SEDUTA

La maggioranza italiana della Dieta provinciale domò iersera l'ostruzionismo sloveno.

Nelle cronache parlamentari forse mai la forza cosciente e dignitosa di una maggioranza ebbe così presto, come qui, ragione delle esorbitanze di una minoranza dimentica d'ogni ordine e d'ogni diritto.

Di fronte all'ostruzione esercitata dagli sloveni con i discorsi non italiani e i rumori, duplice compito s'affacciava alla maggioranza: rendere anzitutto vano per quanto riguarda la trattazione ufficiale degli affari, l'uso di una lingua che non fosse l'italiana; non lasciarsi in secondo luogo distogliere dai rumori dall'esaurimento degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il duplice compito, di non lieve difficoltà, ebbe piena, efficace attuazione. I discorsi slavi furono troncati con pronta energia dal Presidente, che pur di contro alle sofisticazioni legali dell'oratore della minoranza riaffermò il diritto esclusivo della lingua italiana, consacrato dalla consuetudine ininterrotta, alla quale non per nulla gli inglesi, maestri di usi parlamentari, attribuiscono vigore pari alla legge codificata. E la parola slava si disperse, coperta prima dalle gallerie, poi dalle sirene e dalle trombette degli stessi sloveni.

In quanto ai rumori, potè più di ogni loro eccesso la resistenza della maggioranza. Essa dimostrò, come doveva, di essere la padrona della Dieta e di non poter venir arrestata nella sua attività da escandescenze di una esigua minoranza. E' questa una lezione di dignità e insieme di forza: dignità che non avrebbe consentito reazioni violente contro un numero otto volte minore, - forza che si estrinseca, meglio che in ogni altro modo, nell'adempiere inflessibilmente il proprio obbligo di legislatori di fronte ai cittadini e nel loro interesse.

Così oggi si può salutare approvata, insieme agli altri oggetti posti all'ordine del giorno, la riforma elettorale amministrativa. Incombe ora al Governo e solo al Governo di dar coronamento all'opera. Con l'energico atteggiamento di iersera la maggioranza die' prova della sua ferma volontà di veder al più presto largita ai cittadini una legge elettorale meglio conforme ai tempi. La Dieta, pur contro l'ostruzionismo sloveno, ha fatto intero il suo dovere.

E' proseguirà, certamente, a farlo senza esitazioni, sino all'ultimo, forte del consenso della intera città.

L'arrivo dei naufraghi dell'„Imperatrix"

I superstiti del naufragio dell'«Imperatrix», portati a Trieste dal «Castore», al comando dell'egregio capitano Bartole, sbarcarono ieri mattina, alle 8, a mezzo del rimorchiatore «Pluto», alla riva dinanzi al palazzo del Lloyd.

Gli sbarcati sono 77, compresi i due ufficiali Arrigo Picciola ed Enrico Feriancich; mentre il comandante, capitano Ghezzo, e un tenente, il capitano Olivetti, giungeranno giovedì col «Galizia».

Per quanto a La Canea fossero stati provveduti di un vestito nuovo e di un paio di scarpe, gli sbarcati avevano aspetto veramente da naufraghi: in vesti logore, con le scarpe sdruscite, l'andatura stanca e il volto abbattuto. Furono condotti tosto alla Capitaneria di porto, dove una commissione che li attendeva assunse le loro generali.

Usciti dall'Ufficio portuale, i naufraghi si sparsero per la città; i più si recarono con ansiosa fretta alle loro case, ad abbracciare i loro cari che per due giorni e due notti avevano disperato di mai più rivedere e per i quali essi sono come tornati dalla morte alla vita. Altri, coloro cioè, che non hanno qui famiglia, andarono a cercare le comitive d'amici nei ritrovi pubblici o girarono le strade. E per tutta la giornata si videro dei gruppi nei ritrovi frequentati da marittimi, o dei capannelli sulla via, nel centro dei quali uno scampato alla morte narrava le sue traversie e la gente intorno lo ascoltava commossa.

Quelli dei naufraghi imbarcati dal «Castore» a La Canea, che hanno riportato ferite, furono sfasciati all'arrivo del piroscafo dal dott. Markl, del Governo marittimo, che li trovò tutti in via di perfetta guarigione, grazie alle solerti cure del medico di bordo, dott. Fiala, al quale si dichiarano profondamente grati per le sue amorevoli prestazioni. Tutti poi gli sbarcati non rifiniscono di elogiare il comandante del «Castore», capitano Bartole, per il trattamento affettuoso fatto loro a bordo, ed estendono questi elogi riconoscenti anche agli ufficiali del piroscafo.

Sono tuttora a La Canea, oltre al comandante Ghezzo e al tenente Olivetti, il primo macchinista sig. Mosca, il fuochista Predonzan, il nocchiere Novach e quattro timonieri, ricoverati tutti, perchè infermi o feriti, all'ospedale italiano di La Canea.

★

Col «Castore» è tornato pure Silvio Benco, che per nostro incarico era andato a incontrare i naufraghi a Durazzo. Partito venerdì 1. corr. con l'«Achille», Silvio Benco arrivò a Durazzo domenica 3, appena in tempo per trasbordare sul «Castore». Egli potè apprendere dalla viva voce dei superstiti tutti i particolari della tragedia, ricercarne le cause e ricostruirne le fasi. Col materiale così raccolto egli dettò una brillante e toccante relazione, nella quale nulla è trascurato di ciò che possa interessare di conoscere e tutto è presentato con quella plasticità e vivezza di colori, che sono proprie del nostro valoroso collaboratore. Questa sua relazione occupa tutta la prima pagina e metà della seconda del «Piccolo della Sera» di ieri, nel quale sono pure contenuti due schizzi, recati dal Benco; uno è del comandante Bartole, riprodotto cortesemente per noi dal tenente Feriancich e rappresenta l'«Imperatrix» incastrato nel suo letto di scogli; l'altro è una cartina dei banchi petrosi su cui il piroscafo s'investì e segna la grotta dove alcuni naufraghi si ricoverarono, e le linee sulle quali furono fatti tentativi di passare funi e far approdare zatterini. Tentativi oltre ogni dire emozionanti, descritti dal nostro Benco nella sua relazione di iersera, alla quale rimandiamo il lettore.

Perchè fossimo in grado di riprodurre questi schizzi già nell'edizione serale di ieri, Silvio Benco ci trasmise, il giorno innanzi, a mezzo del semaforo di Lissa, un telegramma, che ci avvertiva di tener pronto il disegnatore. Il telegramma fu scritto per cortese cura del comandante Bartole a lettere cubitali bianche su fondo nero, ed issato in modo che riuscisse bene leggibile anche da lontano, al passaggio del «Castore» davanti al detto semaforo.

★

L'inchiesta del nostro Benco, quanto alle circostanze in cui avvenne il disastro, mette in chiaro quanto segue:

Alle sei pomeridiane di giovedì 21 febbraio l'«Imperatrix» aveva doppiato Sapienza; alle 9 pomeridiane si era superato il capo Matapan, in perfetta rotta, alla distanza di 18 miglia. Teneva la guardia il secondo tenente capitano Olivetti, il quale a mezzanotte la trasmise al secondo tenente Feriancich, consegnandogli la corsa reale appar carta 5/8 a ostro, da Sapienza per Gozzo di Candia. Si governava però con direzione scirocco 3 quartini a ostro, tenendosi cioè un ottavo più alla destra, il che escludeva ogni pericolo di deriva. Il vento soffiava da libeccio, molto forte; il mare era grosso; il cielo coperto di dense nuvole; la notte molto scura.

Il capitano Olivetti, nel fare la consegna, disse al Feriancich: - Alle due e mezzo metta mezza quarta alla destra, per tornare a mettere in corsa quando si sarà doppiato il capo Crio. - Infatti, dalla 1¼ ant. il capitano Feriancich, a più riprese, e precisamente alle 2, alle 2½, alle 3, mise un quartino, poi un quartino ancora, poi mezza quarta, infine direzione di ostro-scirocco: e questa rotta fu mantenuta fino al momento dell'urto.

Dunque - dice il capitano Feriancich - una quarta e tre ottavi più a destra della rotta normale: si suol passare a 3 miglia da Capo Crio; si era presa, per prudenza, una rotta che ci teneva a 14 miglia!

Alle 4 antimeridiane, la guardia del capitano Feriancich finiva, ed egli la rimetteva al capitano Arrigo Picciola, dicendogli: - Fra breve saremo a Capo Crio; lei continui la rotta precedente; passato il Capo, potrà mettere a rotta normale. Io andrò abbasso a segnare il punto in cui si trova la nave al momento della consegna.

Da pochi minuti pioveva. Era cambiato anche il vento, che dalle due di notte tirava forte da ponente. I due ufficiali adunque si salutavano; il capitano Feriancich stava per scendere; quando - alle 4.10 ant. precise - si sentì un forte urto, e poi come se la nave facesse attrito con tutta la sua carena sopra un fondo scoglioso.

★

Quanto alle cause del disastro, assodato che la rotta seguita era la più prudente che potesse prendersi, non resta altra ipotesi se non che la nave sia stata vittima di una fortissima corrente marina, di una corrente insolita insinuatasi a formare imbuto fra Candia e Cerigotto. E' questa, in particolar modo, l'opinione del tenente Feriancich, il quale, pur accettando di discutere anche la possibilità di una straordinaria deviazione della bussola, determinata o dal contatto con un filo elettrico o dall'avvicinamento incauto e casuale di un pezzo di ferro allo strumento, dichiara però che nulla gli dà motivo di appigliarsi a una sì improbabile ipotesi.

Il comandante del «Castore», capitano Bartole, che fu il primo marittimo a rendersi conto dei fatti sul luogo stesso della catastrofe, dichiarò al nostro Benco, studiato l'investimento, di non sapere neppure lui a quale forza della natura doverlo attribuire; di avere però una sola visione di assoluta limpidità: la mancanza di qualsiasi errore nella manovra dell'«Imperatrix» durante le ultime ore della sua esistenza.

D'altra parte, che l'esecuzione dei comandi fosse ineccepibile, che le macchine, perfettamente sane, fungessero a meraviglia fino all'ultimo minuto, lo afferma il macchinista Hübel, il quale pure non lasciò il suo posto fino a quando non fu cacciato dall'irruzione delle acque.

Non rimarrebbe dunque ipotesi più plausibile che la straordinaria forza di disorientamento esercitata da una vorticosa corrente marina.

★

Riguardo alla causa del grande numero di vittime, risulta evidente ch'esso purtroppo si deve al panico onde fu presa una parte dell'equipaggio, che, disobbedendo agli ordini degli ufficiali e non curando i loro consigli, si precipitò nelle imbarcazioni quando il mare era talmente grosso che indubbiamente le avrebbe capovolte o schiacciate sugli scogli, e in questo modo andò incontro a sicura morte, mentre, se fosse rimasta a bordo, sarebbe stata salvata, come tutti gli altri, dalle navi da guerra venute la domenica in soccorso dei naufraghi. E', infatti, opinione unanime degli ufficiali dell'«Imperatrix» che se tutti si fossero trattenuti a bordo della nave, se le imbarcazioni si fossero tenute pronte come era comandato e serbate a momento opportuno, il naufragio dell'«Imperatrix» sarebbe stato una tragedia forse senza morti: infatti, di quanti rimasero intorno ai loro quattro ufficiali fino all'ultimo momento, nemmeno uno ebbe a perire, come non perì nessuno dei passeggeri restati a bordo.

Ma chi si sentirà di far colpa di questo loro terrore agl'infelici che ne furono vittime? Chi può, in coscienza, affermare che al loro posto sarebbe stato fra coloro che rimasero a bordo con sicura fede nei soccorsi che giunsero e sarebbero potuti anche non giungere in tempo, e non già tra quelli che la disperazione e l'istinto di conservazione cacciarono fuori della nave rotta sugli scogli e spazzata dalle onde sulle barche, rappresentanti, attraverso a pericoli più immediati e ancor più terribili, una speranza di salvezza?

Ad ogni modo se gli sciagurati errarono, scontarono il proprio errore con la vita; onde per essi ci pare più a posto una parola di pietà che non facili e crudeli recriminazioni.

★

Del comandante dell'«Imperatrix», capitano Ghezzo, uno dei più vecchi e più reputati ufficiali della flotta lloydiana, è parlato con venerazione da tutti i suoi colleghi come dall'ufficialità della nave naufragata. Quando giunse sulla coperta, e l'irreparabile disastro era ormai avvenuto, il comandante voleva far tutto, tentare ogni mezzo, fare appello a tutte le forze umane per salvare più che fosse possibile della nave, per condurre almeno in salvo tutte le vite umane: il timor panico impadronitosi dell'equipaggio, lo sfortunato assalto alle imbarcazioni, finito in sì tragico modo per quasi tutti i fuggenti, gli furono un colpo terribile, una disillusione che in quell'anima di vecchio marinaio squarciò un'atroce ferita. Dai racconti dei naufraghi, appare che egli facesse violento rimprovero del loro abbandono a quei pochi che potè rivedere alla Canea, dopo il salvataggio: tanto che molti della ciurma non ricordano senza risentimento di essere sottostati a quelle rampogne cocenti. Il disinganno provato dal vecchio comandante al momento che l'equipaggio fuggì dalla nave in pericolo sarebbe stato così intenso, che il dì seguente, quando si trattava di mandare il secondo zatterino a terra per attaccare la fune di salvataggio, e non c'erano più marinai a bordo, e i tenenti Picciola e Feriancich si proffersero a compiere l'eroico tentativo, gli passò per un momento il dubbio che perfino quei suoi fedeli volessero lasciarlo solo coi passeggeri, a compiere il proprio dovere di rimanere ultimo sulla nave. - Me volè abandonar? - egli domandò, in tono di scorato rimprovero; ma subito si rese conto della ragione, della imperiosa necessità, e disse: - Andè, fioi! - che parve li benedicesse.

La mattina dopo, quando le imbarcazioni degli stazionari giunsero a raccogliere i naufraghi, egli fu, da capitano, l'ultimo a lasciare lo scafo della nave a lui affidata.

★

Tra gli scomparsi nelle acque di Creta, vi furono due soli passeggeri, tutti e due di terza classe: uno di questi suonava molto bene il violino La vigilia, aveva suonato innanzi a venti arabi che si trovavano a bordo, fissandoli negli occhi, come se li magnetizzasse: ed essi lo guardavano intenti, trasognati, quasi fosse un incantatore. Aveva consegnato al tenente Picciola 250 lire sterline perchè gliele conservasse; questi riuscì a ricuperarle dopo il naufragio; ma quello che non si ricuperò fu il loro possessore, cercato invano per gli alberghi e nell'ospedale della Canea. Da ciò si presume che fosse morto. Il suo piccolo capitale fu rimesso al Lloyd per le ulteriori ricerche.

★

La gendarmeria cretese, che prestò così valido soccorso ai naufraghi e disciplinò gli abitanti all'opera di salvataggio, è, com' è noto organizzata a sistema internazionale. Il primo che, secondo un giornale di Vienna, vide i naufraghi e provvide ai loro soccorsi fu un gendarme italiano.

★

Il capitano Ghezzo ha già fatto pervenire il suo rapporto alla Direzione del Lloyd. In esso sarebbe stabilito che la prima a giungere sul luogo del disastro fu la nave italiana «Curtatone», che portava a bordo il capitano di Canea Curentis e che salvò 34 naufraghi, per la maggior parte ricoverati nel monastero di Elaphonisis. La burrasca che imperversò nella notte fatale sarebbe stata una delle più violente che si sieno mai scatenate in quei paraggi. Il capitano Ghezzo ascriverebbe anch'egli la catastrofe, stando ai riassunti del rapporto che si comunicano a qualche giornale viennese, ad una corrente marina insolita in quelle acque cretesi.

★

Ieri ci furono rimesse le seguenti offerte per i superstiti dei periti nel naufragio:

Gli impiegati e capi d'arte del cantiere S. Marco e della fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino	»	410.—
Società carbonifera a. i. di Monte Promina	»	200.—
Società di trasporti internazionali S. A.	»	100.—
Guardie stabili ed ausiliarie del Lloyd a. in Porto nuovo	»	65.—
Ditta George Baker	»	50.—
Ing. T. Riedel	»	50.—
Siemens Schuckertwerke	»	50.—
Società austriaca dei litografi gruppo locale, Trieste	»	50.—
Ditta F. Rollinger	»	50.—
Ernesto Böhme	»	30.—
Raccolte fra il Club spensierati nella Trattoria Mirabello	»	26.—
Inservienti Teatro Fenice escluso portiere scena	»	25.—
Società cooperativa fra impiegati privati	»	25.—
Personale delle piccole ferrovie Trieste-Opicina	»	25.—
Ditta C. A. Mohovich	»	20.—
V. G.	»	20.—
L. Kohner, Vienna	»	20.—
Allieve della IV a. della scuola di via Giotto	»	19.36
Gli allievi della I classe sezione a. del Ginnasio comunale superiore	»	15.30
Addetti Caffè Fedele Triestino	»	14.—
Allieve della II b cittadina della scuola di via Giotto	»	13.50
Allieve del I corso dell'Accademia commerciale	»	11.20
Scolare della IV a. della civica scuola di via Nuova	»	10.56
Giuseppe Bergamin	»	10.10
Personale insegnante del civ. giard. d'inf. di Guardiella	»	10.—
Alcuni docenti della civica scuola pop. di Servola	»	10.—
Mary Müller	»	10.—
Vittoria Rayk	»	10.—
Mario Mosco	»	10.—
Giuseppe Buffulini	»	10.—
Diversi amici di via Miramar 21	»	10.—
Francesco Steiner di Vienna	»	10.—
V. Ferrari	»	10.—
Prof. Giuseppe Vettach	»	10.—
A. P.	»	10.—
Fra amici scalpellini	»	8.—
Dal Club «a nessun ghe interessa gnente» nella Trattoria ai cinque ovetti	»	7.—
Gli allievi della V classe della scuola di via Belvedere	»	6.—
Mari Fröhlich	cor.	6.—
Gli insegnanti italiani della scuola popolare di Servola	»	6.—
Raccolte nella sala del Fascio gen. degli addetti ai servizi dello Stato durante una seduta	»	5.23
Alcuni scolari della III b. della scuola di via Giulia	»	5.—
Schaar e C.	»	5.—
Domenico Gordanich	»	5.—
Giuseppe Foresti	»	5.—
Edoardo e Luigia Schifflin	»	5.—
Cap. Carlo ed Amelia Edling	»	5.—
Lazzaro Cantoni	»	5.—
Amedeo, Mina e Vanda	»	4.—
S. Misgur	»	4.—
Alessandro Giraldi	»	4.—
IV classe maschile della civica scuola di via Giulia	»	3.—
Alessandro Ogris	»	3.—
Scodellari	»	3.—
I. L.	»	3.—
E. K.	»	3.—
L. e V. Moro	»	3.—
Primo corso i. r. scuola industriale	»	3.—
Trattoria al Traforo di Montuzza	»	2.80
Enrico Urban	»	2.—
Giovanni Bose	»	2.—
Amalia Maitzen	»	2.—
G. C. avendo vinto una partita a «coteccio»	»	2.—
Damiano Chierego	»	2.—
Francesco Gerk	»	2.—
Giuseppe Sivitz	»	2.—
Carlo Colledani	»	2.—
Giorgio Dollhof	»	2.—
Famiglia Sustersich	»	2.—
Giampietro Pagani	»	2.—
N. N.	»	2.—
L. S.	»	1.—
Silvia R.	»	1.—
Z. K.	»	1.—
O. Lewy	»	1.—
G. Bellessig	»	1.—
G. Chierotti	»	1.—
G. Grego	»	1.—
G. Ballaben	»	1.—
F. Ballaben	»	1.—
S. Skerlan	»	1.—
Giulietta V.	»	1.—
C. Zavagna	»	1.—
G. M.	»	1.—
Edoardo Pressel	»	1.—
Giuseppe Pertot	»	1.—
Alberto Pacor	»	1.—
N. Bartoli	»	1.—
Giovanni Pitacco	»	1.—
Cesare Pitacco	»	1.—
Pina Galopin	»	1.—
Giovanni Gabas	»	1.—
Giovanni Krassnigg	»	1.—
Teresa Krassnigg	»	1.—
(1) Raccolte dall'equipaggio sul piroscafo «Bosnia»	»	26.60
(2) Fascio generale addetti servizi dello Stato	»	116.55
(3) Raccolte a Grado	»	120.—
(4) Raccolte al Caffè Trieste	»	47.90
(5) Raccolte nella Società dei camerieri	»	139.—
(6) Dall'equipaggio del curaporti N. 4	»	22.—
(7) Fra gli avventori dell'«Antico Tobia»	»	106.—
(8) Dall'equipaggio del piroscafo «Adriana»	»	19.—
Assieme	cor.	2173.09
Liste precedenti	cor.	63.377.97
lire 10, franchi 10.		
Totale	cor.	65.551.06
lire 10, franchi 10.		

(1) Raccolte dall'equipaggio sul piroscafo «Bosnia»: Giuseppe Covacich cor. 3, V. P. 2, Giuseppe Rizzardi 3, Antonio Marcovich 2, Matteo Juncich 1, R. Ipavitz 2, Sore 2, Marco Bilan 1, Matteo Calaper 1, Lu... Mario Mazzorana 1, Gregorio Nider 2, ... Jurisich 1, Giovanni Seghich 0.40, Anton... Stanicich 1, Attilio Malisan 0.40, Libero ...taco 0.40, Adorigo Ruzzier 0.40, Girola... Dobo 1, Ignazio Schmidt 0.60, Nicolò M...covich 1, Giovanni Marin 0.40.

(2) Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato: gruppo guardie di finanza: Gius. Poschich 0.40, And. Fonn 0.., Franc. Gerzina 0.40, Ferd. Tondriet 1, A. Krauer 0.40, Csotnir 0.60, Camaur 1, Rouler 1, Costnikar 1, Sulic 1, F. Baar 1, J. Adam 1, J. Lach 0.40, A. Singer 1, Ant. Tercic 0.., Kregar 0.20, Udovicich 0.20, Matma 0.., Zoh 0.20, Rosanz 0.20, Gudeuer 0.10, Eubhofer 0.20, Klos 0.20, Hernnter 0.10, Fuchs 0.20, Aschenbreuer 0.20, Turak 0.20, Villani 0.20, Winscitl 0.20, Planin set 1, Krischan 0.40, Visintin 0.20, Bachich 0.40, Krainer 0.., Depanger 0.40, Stelzig 1, Wahn 0.40, Anton 0.40, Blasche 0.40, Bergler 0.30, Zudek 0.30, Kobnof 0.10, Neubauer 0.20, Köstner 0.., Jerina 0.20, Stronecker 0.20, Zivic 0.30, Rodin 0.20, Guren 0.20, Alesch 0.20, Zach 0.20, Krauf 0.20, Dreu 0.20, Robic 0.30, Gomik 0.20, Kowald 0.20, Mandl 1, Sepemister 0.20, Wolf 0.60, Panat 0.20, Bernasek 0.20, Kovacic 0.20, Klosterhuber 0.20, Lovko 0.20, Zankl 0.20, Aschmann 0.20, Iericijo 0.20, Stropnik 0.20, Linhart 0.40, Schussl 0.20, Pils 0.20, Muggi 0.20, Malensek 0.20, Tschebitscher 0.20, Jelenc 0.20, Lupieri 0.40, Rieger 0.20, Dauer 0.20, Zogovich 0.20, Cerovac 0.20, Gandusi 0.20, Maver 0.20, Slider 0.20, Lepsi 0.20, Gerbiz 0.30, Giupo 0.30, Honis 0.30, Mravlak 0.20, Schwarz 0.20, Wernbscher 1, Poniz 0.30, Walhner 0.30, Peteani 0.30, Rausch 0.30, Lindinger 0.30, Warschner 0.30, Cernar 1, Thany 0.30, Pontoni 0.50, Seidler 0.40, Biagini 0.30, Scholmann 0.30, Jemensek 0.30, Valentin 0.30, Koren 0.40, Rosman 0.40, Glatz 0.50, Jregresch 0.25, Blanquez 0.30, Gruben 0.20, Statiles 0.50, Tolinaz 0.20, Kustian 1, Kainradl 0.20, Hladnik 0.20, Wilfling 0.30, Widelj 0.30, Horner 0.60, Lenassi 0.30, Zeiner 0.50, M. Dieg 0.80, Morack 0.20, Busan 0.40, Roziønik 0.30. Gruppo assist. cancelleria: Giov. Gerlan 1, Franc. Godina 1, Valent. Taubscher 1, Pietro Pacor 1, Ed. Kovacic 1, Giov. Jerkich 1, G. Sanzin 1, F. Prebil 1, Kais 0.30, Godina 0.40, N. N. 0.40, Fabbri 5, Spalek 1, Guido König 1, Mario Dalbello 1, Stef. Pachor 2, B. Fonda 1, N. N. 1, Giuseppe Morni 1, Giorgio Basilisco 1, Mario Lordschneider 1, Carlo Borri 1, Gustin 1.20, Pozar 1, Tursic 1.60, N. N. 2, Nabergoi 0.60, N. N. 0.60, Drioli 2, Petelin R. 1, Supetins 1, dott. Strauss 10, Pase 2, Sermer 2, Tironi 2, N. N. 2, dott. Geitz 5, Peterin 2, Sbisà 1, Pozzo 1, Manarin 1, Marusic 1, Padovan 1, Brass 1, Leban 1, Negri 1, Foretich 1, Furlan 0.40, Devetak 1.

(3) Raccolte a Grado: Capitano Enrico Escher cor. 10, I. R. Corpo piloti 8, I. R. Guardie di finanza 5, Ant. Angelini 5, Francesco Grigolon 5, dott. Ang. Marinaz 3, Fratelli Marchesini 3, Antonio Corazza 3, Francesco Marocco 2, Gino Colussi 2, Giovanni Degrassi 2, Domenico Marocco 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, Vittorio Delgos 2, Arturo Bechtinger 2, Luigi Camuffo 2, N. N. da Trieste 2, E. Tramontana 2, Dionisio Silvestri 2, Antonio Piemontese 2, Maria Grigolon 2, N. N. 2, Tarlao Giovanni 2, Francesco Fumolo 1, N. N. 1, Stefano Pigo 1, N. N. 1, N. N. 1, Maddalena Marchesan 1, Giovanna Delpicolo 1, N. N. 1, Maria Ambrosio 1, Giuseppe Vallig 1, N. N. 1, Agostino Marchesan 1, N. N. 1, Biagio Marchesan 1, Fumolo A. 1, F. Marocco 1, Michele Sevig 1, Enrico Graton 1, Antonio Scaramuzza 1, Fr. ved. Verginella 1, Erm. ved. Gordini 1, Sebastiano Vittor 1, N. N. 1, Nicolò Pozzetto 1, M. F. Marocco 1, Emilio Gollob 1, Biagio Pinatti 1, Gschaider 1, Giuseppe Giorda 1, Giov. di Aug. Marocco 1, Giov. Corbatto 1, Siro Amadei 1, Basilio Primus 1, Antonio Calligaris 1, N. N. 1, N. N. 1, Bobig 1, Agostino Zuberti 1, N. N. F. 1, Zuberti 0.40, N. N. 0.20, fra amici 0.40.

(4) Raccolte in caffè «Oriente»: Antonio Grauner cor. 3, Matteo Grauner 3, Giuseppe Pogutz 2, Edoardo Cuttin 0.40, Stuparich 0.50, Enrico Benedetto 0.40, Giacomo Satiz 0.80, Ambrogio Ambrosetti 0.20, Moratti 0.20, Mariotti corone 2, Frank corone 0.20, Romano Cossetti 0.40, Enrico 0.50, Giuseppe Damiani 0.50, Luigi Trisan 1, Binaghi 0.60, Bazzoli 1, Curet 1, Umberto Camerini 1, Francesco Novak 1, Franc. Machnig 1, Rod. Ongaro 1, Giuseppe Rossi 0.80, A. Rebay 1, Stolfo 0.20, Salv. Morpurgo 0.50, Giovanni Boschin 0.50, N. N. 0.60, Costantino Lulich 1, Lodovico Czeizler 2, Giovanni Zuban 1, Roberto De Rota 1, Giuseppe Tami 1, Marcon 1, Umberto Benedetti 0.20, N. N. 0.60, N. N. 0.50, Giovanni Cadelli 0.80, G.

Gabriel 0.20, Carlo Zeintl 0.50, Franc. Fusser 0.50, Giusto Pasco 1, A. Pellizzaro 1, Tranquilli 1, Antonio Zorzenoni 1, Rizzo 1, Ferdinando Zanetti 2, B. Gradenigo 1, Napoleone Valan 1, Jes 0.50, Francesco Rocco 1, Martinelli 0.40, Carlo Finzi 0.50, Pancera 0.40, Pizzarello 0.50.

(5) Raccolte dalla Società di m. s. dei camerieri del Lloyd: Simeone Jve cor. 20, Edoardo Chittaro 10, Cristiano Schivitz 10, Ernesto Todeschini 10, Rodolfo Cocci 6, Vincenzo Sacher 6, Giuseppe Trampur 5, Eugenio Codelli 5, Domenico Barbich 5, Domenico Kohl 5, Giuseppe Bastiancich 5, Edoardo Sinigaglia 5, Ernesto Sabbadini 5, Spiridione Bellotti 4, Antonio Hofmann 4, Luigi Corsich 4, Simeone Pontizza 4, Luigi Bruni 4, Marco Savoldelli 4, Giuseppe Mayer 3, Nicolò Malusa 2, Giuseppe Ponloni 2, N. N. 2, Giacomo Depaoli 2, Francesco Hartkopp 2, Giuseppe Mismas 2, Edgardo Pacor 1, Vittorio Hofmann 1, Giuseppe Kopeinig 1.

(6) Dall'equipaggio dell'i. r. curaporti N. 4: Giuseppe Stikler cor. 2, Pietro Toso 2, Pasquale Fornazaro 2, Giovanni Favretto 2, Giuseppe Poglianich 1, Antonio Sarcich 1, Stefano Aglinovich 1, Giacomo Bisiak 1, Giuseppe Giraldi 1, Giovanni Vidulich 1, Bartolomeo Giurlin 1, Antonio Cazia 1, Girolamo Cazia 1, Apollonio Giovanni 1, Giuseppe Dudine 1, Giuseppe Clarini 1, Mario Burich 1, Vincenzo Musich 1.

(7) Raccolte fra gli avventori dell'«Antico Tobia»: M. Tomas oste e propr. cor. 10, Nicolò Matkovic 2, Ferdinando Massalin 2, A. Gramenuda 2, Giovanni Lichich 2, Albrecht, Giov. Marsich 1, N. N. 1, Bolgatti 1, Mario Sardo 0.40, Augusto 1, Sandro 0.60, Giov. Roth 1.40, Carlo Zencovich 0.50, Giacomo Crisman 1, Italia Fachina 1, N. N. 1, Rodolfo Magazzin 1, Andrea Novak 0.20, Luigi Umech 1, Luigi Torner 0.60, Antonio Bernardis 1, Mattia Grgac 1, Neuchauser 2, M. Mikalic 0.60, Giov. Fortis 0.60, G. Zucchetti 0.40, I. Medved 0.60, Giov. Fabbro 1, Michele Brun 2, Ant. Bisiak 1, Ant. Blasich 1, Carlo Pollack 1, B. D. 0.50, Angelo Grao 2, Ant. Apollonio 2, Ignazio Hmonig 0.80, N. N. 1, Giov. Bestiach 0.60, Ant. Rosandich 2, Gustavo Hlach 2, Nicolò Vescovich 1, Vittorio Bonic 1, B. Brunner 1, G. Ferrui 10, Giov. Matuglia 2, N. N. 1, Deleva 1, N. N. 0.60. Luigi Emma Starz 1, Enrico Magris 1, Giac. Forcic 10, G. F. S. 1, L. Stechina 1, Prieschl 0.50, Arturo Polla 1, N. N. 0.20, F. Carlini 1, C. Soccolich 1, Zaccich 1, G. Bonifacix 2, Alberto Lorinsich 2, Michele Borsatti 1, N. N. 0.20, N. N. 0.20, Mario Marotti 0.20, B. Potepan 1, N. N. 0.50, G. Gabroscek 1, G. Degan 2, Guido Oreste 1.

(8) Dall'equipaggio del piroscafo «Adria»: E. M. cor. 5, Luigi Sicora 3, Rinaldo Potocco 2, Rocco Pitaco 1, Moro Nadovich 1, Giacomo Mamo 1, Vittorio Giraldi 1, Giorgio Furian 1, Pietro Muiesan 1, Matte Luman 1, Domenico Schöll 1, Sime Jurin 1.

* L'elargizione sub N. N. registrata ieri era di cor. 1 e non cor. 7 (ciò che non modifica la somma totale pubblicata); quella di cor. 5 del sig. Dionisio Romanelis era pro Carducci; quella di cor. 100 pubblicata domenica era del sig. Ioh. E. Bleckmann e non Ioh. Birkmann; quella di cor. 2 segnata Orsolina Holzner era di Orsolina Scabar; una di cor. 1 era di Luigi Zanzotti e non Zandotti; quella di cor. 52 pubblicata domenica era dei soci del «Club Lucca San Giovanni» e non Club Luca a San Giovanni; infine l'elargizione dei Succ. Pietro Tavolato di cor. 20 venne conteggiata nella somma del 3 corr. ma non pubblicata.

Varia

* Alla Direzione del Lloyd pervennero, pro superstiti dei periti nel naufragio del piroscafo «Imperatrix»: dall'arciduca Giuseppe cor. 1000, dalla «Flottenverein» di Vienna cor. 500, dalla ditta A. Zankl e figli, Trieste, cor. 100, e da L. P., Trieste, cor. 10.

* Oggi, alle 8.15 pom., nella sala del Casino Schiller, si darà l'annunciato concerto della orchestra militare, sotto la direzione del maestro P. Teply, organizzato dagli ufficiali del 97.° fanteria, qui di presidio, a favore dei superstiti dei periti nel naufragio dell'«Imperatrix». Ecco il programma:

1. Wagner. Frammenti dell'opera «Tristano e Isotta». - 2. Beethoven. Ouverture «Prometeo». - 3. Massenet. Fantasia dell'opera «Erodiade». - 4. Wagner. Marcia funebre dell'opera «Crepuscolo degli Dei». - 5. Tschaikowsky. Suite «Casse-Noisette». - 6. Puccini. Reminiscenze dell'opera «La Bohème».

PER UNA ONORANZA DUREVOLE
a Giosuè Carducci

A. Ghersel	cor.	10.—
Dionisio Romanelis	»	5.—
dott. Cesare Piccoli	»	5.—
Umberto Pacor	»	—.50
Assieme	cor.	20.50
Liste prec. lire 11.45 e	cor.	6193.34
Totale lire 11.45 e	cor.	6213.84

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da E. F., per quota provvigione, corone 17.08.

Movimento elettorale in Istria. Ieri, presente l'on. Bennati, presidente della Società Politica Istriana, si costituì il Comitato elettorale collegiale per il VI distretto elettorale dell'Istria, che comprende i distretti giudiziari di Volosca, Cherso, Veglia e il Comune di Lussingrande. Intervennero all'adunanza, che si tenne a Fiume, i podestà e fiduciari di Cherso, Laurana, Moschienizze, Veglia e Lussingrande, nonchè fiduciari dai Comuni di Volosca e Veprinaz. A formare la direzione del Comitato collegiale furono chiamati il dott. Giuseppe Petris, podestà di Cherso, quale presidente; il podestà di Laurana, Ferdinando de Persich, quale vice-presidente, il sig. Antonio Cumicich, di Lussingrande, quale segretario.

L'adunanza a voti unanimi deliberò di proporre al Comitato centrale la candidatura dell'avv. Ettore Costantini, di Volosca.

Con ciò sono costituiti i Comitati collegiali per tutti i distretti elettorali dell'Istria nei quali hanno interesse gli italiani, eccettuato il terzo collegio (Pola, Lussinpiccolo, Ossero) per il quale pure sono in corso le pratiche preliminari.

Società di Minerva. La sera di venerdì 8 corr. alle 7½ precise si terrà alla Minerva la prima serata di conversazione e discussione (per soli soci). Riferirà il dott. Giuseppe Vidossich sul «Folklore».

Università del popolo. Arturo Graf, poeta non certo popolare in Italia, ma la cui opera letteraria eccelle su tanti e tanti altri che godono se non fama, almeno noméa maggiore, ebbe ieri a sera alla Borsa, in Giuseppe Lesca un geniale e accurato illustratore.

Del Graf il Lesca esaminò più che l'opera nel suo valore letterario ed artistico, lo spirito informatore, l'animo che le dà vita e forza, che l'innalza nelle sfere superiori del sentimento umano, ove i pensieri rinvigoriti dall'estro assumono forme e movenze di poesia. Il Graf è poeta vero, che ebbe dalla natura tutti gli elementi per assurgere con proprie forze, con propria ispirazione a creare una poesia tutta sua, ove manca del tutto l'imitazione.

Cresciuto fuori d'Italia in riva al Mar Nero, noi troviamo nella sua poesia dei riflessi orientali che non riscontriamo in altri poeti della nazione, ciò non pertanto l'opera sua è ispirata al genio della patria.

Lo studio che il chiaro prof. Giuseppe Lesca ci fece gustare iersera su Arturo Graf, è denso di acute osservazioni critiche, brillante per la forma, perfetto nell'orditura.

★ Questa sera, nella sala della Borsa, alle ore 8.15, il chiaro prof. Giuseppe Lesca leggerà le migliori poesie del Carducci e del D'Annunzio e dirà un'ode sua su Giosuè Carducci.

★ Giovedì il nostro Mario Russo, terrà nella scuola di via G. Parini, la terza lezione del suo corso «Storia del teatro italiano».

L' orario delle lezioni che si dovevano tenere nelle sale dell' istituto per le piccole industrie, subì un mutamento che verrà comunicato con avviso speciale sugli albi pubblici.

Associazione medica. - La tubercolosi e lo strascico. - L'igiene scolastica. Ieri si tenne l'annunciata adunanza dell'Ass. medica. Il dott. Mann, dopo aver esposto alcuni dati statistici intorno ai casi di tisi polmonare osservati dal 1903 al 1906 nel riparto speciale della seconda divisione dell'Ospitale civico, ne prese argomento per studiare la posizione di Trieste nella lotta contro la tubercolosi, e venne alla conclusione che la nostra città ha in questo campo molta strada da percorrere. L'oratore ritiene che di fronte all'urgenza del bisogno, i medici non debbano più aspettare inoperosi l'attuazione dei grandi provvedimenti radicali, quali l'assanamento del sottosuolo, l'alimentazione, la lotta contro l'alcoolismo, lo sventramento di Città vecchia e così via, ma debbano dar mano ad espedienti che sieno alla portata di ogni singolo. Secondo l'oratore, il primo passo indispensabile alle conquiste ulteriori dovrebbe cominciare con l'estendere sulla più vasta scala possibile l'ospitalizzazione dei casi di tubercolosi aperta. Questo mezzo di semplicissima esecuzione permetterebbe di far del bene agli ammalati, di dimettere i migliorati con un buon corredo di cognizioni atte a mantenere il proprio stato, di prolungare sino alla fine la degenza dei casi senza speranza, d'impedire contatti coniugali ed evitare la nascita di figli predestinati, d'illuminare i parenti sui gravi pericoli d'infezione e di ammaestrare gli ignari sulla necessità di osservare le precauzioni igieniche più elementari, con che si terrebbe conto nella forma più semplice dei principî fondamentali di tutto l'attuale movimento della lotta contro la tubercolosi.

A proposito delle infezioni tubercolari, il dott. Nicolich, assecondato dall'approvazione dei soci, espresse il voto che riesca di ottenere dalle autorità una misura atta ad impedire alle donne di portare lo strascico che, sollevando nembi di polvere, rappresenta un continuo pericolo d'infezione.

Il dott. Jellersitz, in una lunga conferenza studiò le cosidette malattie scolastiche, prodotti e conseguenze della scuola, distinguendole da quelle su cui la scuola non esercita che un'influenza secondaria. Egli si sofferma particolarmente sulla tubercolosi nei suoi rapporti con l'ambiente scolastico e sulla base di citazioni statistiche dimostra la necessità che questa malattia venga seriamente combattuta nella scuola. Il popolo deve venire educato alla pulizia e la scuola deve educarlo a ciò. La continuata giornaliera pulizia dell'ambiente scolastico rimpiazza di solito le inutili disinfezioni. Sviscerata l'importante questione dell'istruzione igienico-sanitaria degli insegnanti, il relatore ritiene indispensabile che questi vengano istruiti da persone competenti specializzate nell'igiene della scuola, definisce i compiti medici scolastici facendo emergere l'importanza della loro missione col citare i lavori del Lustig, del Liebermann e di altri autori. Fatto un quadro delle condizioni locali d'ineducazione igienica del popolo nostro, il conferenziere esprime l'augurio che i fattori competenti vogliano al più presto anche in questo riguardo eguagliare la città nostra agli altri centri di coltura e di civiltà.

Associazione Ginnastica. In esito alle elezioni seguite nella I seduta della Direzione, la Rappresentanza dell'Associazione Ginnastica riuscì costituita così: presidente: avv. Carlo Mrach; I vicepresidente: dott. Cesare Piccoli; II vice-presidente: ing. Giuseppe Piacentini; cassiere: Cesare Cusin; direttore-segretario: Attilio Presel; direttori: Virgilio Apollonio, ing. Pietro Barbich, Ettore Carnera, Antonio Ciclitira, dott. Attilio Cofler, Carlo Marchioro, ing. Romano Mauro, dott. Guglielmo de Pastrovich, Nazario Peterlini, Salvatore Piacentini, Nicolò Quarantotto, ing Cesare Viviani, Arturo Zanetti, Alberto Zanutti.

L'Associazione ha stabilito la propria sede nella Palestra della disciolta Società Ginnastica.

Società Adriatica di scienze naturali. Il dott. Gustavo Stiasny terrà mercoledì 6 corr. alle 8 pom., nella sala maggiore della Borsa, gentilmente concessa, una pubblica conferenza (in lingua tedesca) in cui darà relazione del viaggio da lui intrapreso in Groenlandia. (Con proiezioni).

Nomine e promozioni al Lloyd. Nel personale della Direzione commerciale del Lloyd sono state fatte in questi giorni le seguenti nomine: i signori D. Tripcovich, agente a Cattaro; P. Illich, agente a Spalato; Guido Marich, nominato impiegato effettivo all'agenzia di Bombay; Paolo de Zalan, da impiegato provvisorio a Fiume nominato effettivo a Trieste; Antonio Tedeschini, impiegato all'agenzia di Durazzo, pensionato.

Nel personale della Direzione amministrativa: i signori Carlo Codrich, capo-dipartimento a Trieste, pensionato dal 1. del corrente marzo; Francesco Enzmann, capo dell'ufficio, trasferito all'ispettorato tecnico; Francesco Redovnicovich, nominato impiegato effettivo.

Nel corpo degli ufficiali, la Direzione navale fece le seguenti promozioni: i capitani Ercole Starcich, Eugenio Rota, Giovanni Ragusin, Francesco Ulcigrai, Germano Radoslovich, Agostino Canarich, Giovanni L. Sbutega e Francesco Viezzoli, promossi a tenenti in prima; i capitani Antonio Pitarovich, Antonio Battistin, Antonio Caberico, Giuseppe Tenze, Guido Fillinich, Giovanni Tomanovich, Alessandro Sandoni, Nicolò Vinich-Vilovich e Oscarre Licen, da tenenti ausiliari promossi a secondi tenenti; il cap. di prima classe Pietro Berberovich, pensionato; i tenenti in prima capitani Diodato Morovich e Graziano Giurovich, pensionati; il cap. Pericle Novak, tenente in seconda, uscito dal servizio.

Nel corpo dei macchinisti, i signori Antonio Pontelli, Giuseppe Mlatsch e Giorgio Sellen, promossi a primi macchinisti; i signori Giovanni Grassi, Federico Bagnalatesta, Luigi Bartoli, Italo Matticola e Romano Perna, promossi da terzi a secondi macchinisti; i signori Oscarre Topitzer, Francesco Verdeu, Gius. Schmul, I. Wadas, Francesco Pögl e Alceste Vusich-Vusio, da ausiliari a terzi macchinisti; il primo macchinista sig. Edoardo Sternisse, pensionato dal 1. marzo; i terzi macchinisti signori Guglielmo Fonzari, Uros Covacevich e Giovanni Callus, usciti dal servizio.

I medici signori Enrico Sprinzels e Felice Frisch, entrati in servizio; il dott. Martino Reichenstein, uscito dal servizio.

Il sig. Arturo Rizzi, impiegato amministrativo all'Arsenale, trasferito alla Direzione amministrativa della Società.

Club Veloce «Trieste». Il Club Veloce «Trieste» tenne ierlaltro il suo Congresso ordinario in una sala del «Moncenisio». Presiedeva il presidente, sig. Giuseppe Lumbert. Il segretario Vicelli commemorò i defunti soci: Ermenegildo Bonazza e Eugenio Maras. Dopo la relazione virtuale e dopo l'approvazione del bilancio 1906 seguirono l'elezioni delle cariche sociali. Risultarono eletti: a presidente: Giovanni Iglich; vice-presidente: Antonio Voltolina; segretario: Pino Vicelli; cassiere: Carlo Posecco; direttori: Giorgio Landsmann, Rodolfo Marini, Francesco Müllner; revisori: Giuseppe Maizen, Arnaldo Rezzola. Alle eventuali viene deliberato ad unanimità di nominare il signor Giuseppe Lumbert presidente onorario e la gentile signora Adele Lumbert socia onoraria.

Quindi si deliberò di proporre il Club Veloce «Trieste» a socio perpetuo della Lega con 20 corone annuali. Il direttore Landsmann dopo la relazione fanfara apre una sottoscrizione per la stessa che fruttò 342 corone. Si vollero commemorare anche i periti nel disastro dell'«Imperatrix» e venne elargito pro superstiti cor. 25. Dopo di che il Congresso fu chiuso.

Congressi sociali. Il Consorzio dei pistori terrà oggi alle 5 pom., il suo Congresso generale ordinario per trattare fra altro sulla tariffa presentata dai lavoranti panettieri chiedenti nuove condizioni di lavoro e di mercede, per la quale chiedono una risposta entro il 13 corrente.

★ La lega tra fornai terrà domani, alle 10 ant., alle Sedi riunite, il Congresso generale ordinario.

★ I soci del circolo «Black Star» terranno un'adunanza generale il 9 corr. alle 9 pom. nella sala del Restaurant alla Borsa Vecchia, I piano. All'ordine del giorno è il paragrafo 14 dello Statuto sociale ed eventuali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Klein, dai signori Erminio Brill e famiglia, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal prof. Cesare Cristofolini per onorare la memoria del signor Mutinelli cor. 5 a favore del Circolo Trentino di beneficenza.

Plaudendo al comizio del Politeama, raccolte fra amici cor. 6 a favore del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

La vendita girovaga del latte, proibita. Appoggiandosi alle proposte avanzate dal Consiglio della città di Trieste la Luogotenenza rinnova la proibizione che il latte venga offerto in vendita da casa in casa e sulla pubblica via a Trieste e nel suo territorio, per la durata di anni tre. Tale divieto, che entra in vigore il 16 corrente, non colpisce la fornitura di latte da parte di esercizi agricoli a singoli privati in seguito a diretta ordinazione di questi ultimi.

Le trasgressioni a tale divieto verranno punite a seconda delle disposizioni del Regolamento industriale.

La refezione scolastica. Per cura della Società degli Amici dell'infanzia nel mese di febbraio 1907 furono distribuite nei vari refettori sociali a 12.736 scolari e a 9996 scolare, 22.732 razioni di minestra e altrettante di pane.

Convegni sociali. Il Circolo ungherese terrà la sera del 9, nella sede sociale, un festino di ballo. Comincierà alle 9.

Grave disgrazia. - Una bambina caduta dal secondo piano. Ieri alle 12.45 mer., un uomo si recava di corsa all'Ospedale portando una bambina ch'egli aveva raccolto nel cortile della casa N. 2 di via San Maurizio, dove era precipitata da una finestra del secondo piano. I medici le riscontrarono gravi contusioni al capo ed alle gambe, e la fecero accogliere nella quarta divisione; ma nonostante le più solerti cure la povera piccina alle 3.30 pom. spirava. La disgrazia avvenne nel modo seguente: La bambina, che si chiama Carmen Nagode, ha 3 anni, ed è figlia del calzolaio Antonio Nagode e di Emilia nata Sanzin, era stata posta imprudentemente a sedere sul davanzale d'una finestra aperta, mentre la madre sbrigava le faccende di casa. La piccina se ne stava tranquilla quando sfortuna volle che nel cortile giungesse un sonatore d'armonica; la fanciulletta, allora, mossa dalla curiosità, si sporse all'infuori e perdette l'equilibrio.

In casa comparve la commissione giudiziaria, che assunse i rilievi sull'accaduto.

Errore pericoloso. Iersera fu portato all'Ospitale il bambino di 11 mesi Manlio Turrini, abitante in via dei Piccardi 10, al quale la madre aveva dato da bere per errore dell'ammoniaca invece che del latte. Al bambino furono prestate tutte le cure necessarie, poi egli fu trattenuto nella prima divisione assieme alla madre.

Lunga, faticosa e quasi infruttuosa operazione ladresca. Ieri notte, i ladri entrarono, dopo averne forzata la porta, nel lavoratorio del falegname Giovanni Furlan, nel cortile della casa N. 5 di via del Belvedere, e vi entrarono non già con la speranza di trovare qualche cosa di asportabile, ma con lo scopo di passare poi nell'attiguo spaccio di tabacchi condotto dalla signora Caterina Bane. Per mettere in esecuzione il loro proposito, essi avrebbero dovuto forare il muro, abbastanza grosso, che divide il lavoratorio dallo spaccio e, munitisi di alcuni ordigni del Furlan, si misero al lavoro. Servendosi di una grossa leva di ferro, i ladri fecero un foro della larghezza di 45 centimetri per 35, ma, dopo aver levato dal muro una quantità di mattoni e calcinacci, trovarono una grossa pietra, e non potendo servirsi del martello, i cui colpi avrebbero prodotto troppo rumore, interruppero il lavoro. Epperò, volendo tentare ad ogni costo di pagarsi per il lungo e faticoso lavoro, uscirono nuovamente nel cortile e, scavalcando un muro divisorio alto tre metri, passarono nel cortile della casa attigua, e, sempre servendosi della leva di ferro, tentarono di forzare l'inferriata che chiude una finestra postica del negozio di commestibili della ditta Antonio Zerial. Ma, sfortunati, durante la faticosa operazione nel cortile entrò un addetto della panetteria Saxida e dovettero allontanarsi in fretta. Tornarono a scavalcare il suaccennato muro, rientrarono nel lavoratorio del falegname e, tanto per non andarsene a mani vuote, s'impossessarono di un diamante per tagliare vetri del valore di 8 corone; di un cappotto del valore di 10 corone; nonchè di un paio di calzoni e di un panciotto. Nel cortile della casa in cui c'è la finestra del negozio di commestibili furono trovate ieri mattina tre lime e una spranga di ferro appartenenti al Furlan.

Cronaca dei furti. L'altra sera verso le 6, un uomo si avvicinò alla porta del negozio di commestibili del signor Giovanni Skerianz, in via Massimo d'Azeglio N. 5, e, approfittando della circostanza che in quel momento il locale era zeppo di avventori, s'impossessò di un sacco contenente 40 chilogrammi di fagioli del valore di 12 corone, e si allontanò lestamente. Il colpetto riuscì bene, ma l'audace non potè godere il frutto della cattiva azione: un'ora dopo fu arrestato. Alla polizia si qualificò per Ugo L., di 28 anni, bracciante, abitante in via della Ferriera 3. Il sacco fu restituito al negoziante e il giovanotto finì in gattabuia.

★ L'altra mattina verso le 10, in via delle Acque, fu rubato un carro a quattro ruote carico di legname appartenente al negoziante Giovanni Makuc, da Meteogliano, abitante in via dell'Istria N. 310, che i facchini incaricati del trasporto avevano lasciato momentaneamente senza custodia all'esterno di un deposito. Il carro ed il legname avevano il valore complessivo di 52 corone. Circa un'ora più tardi, il bracciante Osvaldo Merlo, abitante in via Domenico Rossetti N. 28, il quale si era posto in cerca dei ladri, riuscì a trovarli e li fece arrestare. Erano stati in due a commettere il colpo e questi si qualificarono per Antonio B., di 32 anni, carrettiere, da Lubiana, abitante in via dei Piccardi, e Giacomo C., di 29 anni, giornaliero, da Idria, abitante a Santa Maria Maddalena superiore. La polizia scoprì poi che i compari avevano già ceduto una parte del legname (per il valore di circa 12 corone) al negoziante di carbone Felice Piccinin, in via della Scorzeria N. 8, il quale, però, non aveva ancora esborsato il denaro. Ad interrogatorio esaurito i due amici furono condotti agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

★ Pietro D., di 8 anni, da Trieste, fu arrestato l'altra sera perchè poco prima, con la complicità di alcuni vagabondi, aveva rubato la maniglia d'ottone del portone N. 6 di via Cavana. Il monello fu trovato in possesso della maniglia; questa fu restituita al portinaio della casa e il tristo fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

★ Ieri notte al tocco, alcuni agenti di p. s. arrestarono in via Vincenzo Bellini tale Pietro A., di 26 anni, da Trieste, abitante alla Salita al Fonte, il quale fu trovato in possesso di una quantità di cipolle del valore di circa 6 corone. L'A. disse di aver ricevuto le cipolle da uno sconosciuto, ma gli agenti, fatte alcune indagini, scoprirono che invece erano state rubate nel veliero «Salute», ormeggiate nel Canale. Le cipolle furono riconsegnate all'addetto del veliero Vincenzo Boscolo e il giovanotto, assunto a verbale alla polizia, fu condotto agli arresti inquisizionali.

★ Nel pomeriggio del 2 corr., alla riva Grumula fu rubato un carro del valore di 300 corone carico di sacchi di carbone del valore di oltre 80 corone. Il carro apparteneva al noleggiatore Ciak, e il direttore della ditta, Calappo, fatte alcune ricerche, lunedì nel pomeriggio scoprì che il carbone era stato acquistato dal negoziante Daniele P., di 42 anni, abitante in via Carpison, e lo fece citare alla polizia. Il P. negò recisamente di aver fatto acquisto del carbone rubato, servendosi egli esclusivamente dai suoi fornitori. L'autorità continua le indagini.

★ Ierlaltro nel pomeriggio il signor Antonio Delpup, abitante in via della Raffineria N. 5, fu derubato di un gallo e di sei galline del complessivo valore di 15 corone. Ladro ignoto.

23, 29, 37. E' questo un terno per il quale domenica notte, in piazza Carlo Goldoni, una cinquantina di persone era in subbuglio. Fra le tante piaghe che infestano la nostra città evvi quella di certi individui che si aggirano tutte le sere per i pubblici locali giuocando al lotto qualche pollo o qualche capo di selvaggina. Si recano in giro apparentemente quali venditori, ma tengono in tasca il sacco con le novanta pallottole della loro illecita industria. Giuocano la merce loro oppure denaro in proporzione di cinque volte la posta che paga il giuocatore. Il giuoco consiste in un terno su 45 numeri che vengono levati, oppure nel levare tre pallottole che non sorpassino complessivamente il 90. Tutti vantaggi, naturalmente, che stanno a favore del «fa lotti», e non bastando questo, non poche volte i giuocatori scoprono l'uomo in flagrante truffa per la mancanza di numeri nella borsa o per altri curiosi congegni... del mestiere. E allora succedono guai che

COMUNICATI.*)

Sento il bisogno di esternare infinite grazie all'esimio Signor **Dott. Leone Epstein**, uomo di scienza e di cuore, che in poche settimane mi seppe guarire da un martirio di lunghi anni.

G. Regelsperger.

Consorzio Triestino dei Pistori

I signori consortisti vengono col presente invitati ad intervenire alla **Prima Adunanza Generale Ordinaria**, la quale avrà luogo nella sede consorziale, via Stadion 19, I p., oggi **Mercoledì 6 Marzo 1907, alle ore 5 pom.**, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del verbale della seduta precedente tenutasi il 20 Novembre 1906;
2. Comunicazioni;
3. Presentazione del bilancio pro 1906;
4. Proposte della Direzione in merito alla fissazione ed alle modalità dell'incasso del canone pro 1907;
5. Fissazione dell'importo da versarsi nell'anno corrente agli attinenti che fungono da giudici nella Giunta arbitramentale;
6. Lettura della tariffa presentata dalla deputazione degli attinenti, secondo la quale sarebbero da stabilirsi le condizioni di lavoro e di mercede; discussione e deliberazioni in merito;
7. Proposte eventuali.

Trieste, 6 marzo 1907.

Il Pres.: **Pietro Chiaruttini.**

E XIV 4769/6-6.

EDITTO D'INCANTO.

Avrà luogo nel giorno 4 aprile 1907, alle ore 10 ant. presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 43, in Trieste, l'incanto dell'area fabbricabile formata dal N. tavolare 377 Trieste-Città, sita presso il N. civico 13 di via del Crocefisso, valutata a cor. 2685 v. a. La minima offerta importa cor. 1790.

Trieste, 22 febbraio 1907.

**I. R. Giudizio distrettuale civile
Sezione XIV.**

Incanto di realità

Addì 9 Marzo 1907, alle ore 10 ant., avrà luogo presso il locale i. r. Giudizio distrettuale, via Sanità N. 19, I piano, stanza N. 43, l'incanto delle seguenti realità:

I lotto: ½ indivisa parte del N. tav. 120 di Trieste, casa androna Gusion; valore di stima di questa quota importa cor. **16.676.**

II lotto: ½ del N. tav. 306 di Santa Maria Maddalena Inferiore-Montebello; ½ dei N. tav. 128 e 132 di Santa Maria Maddalena Superiore ed 1/12 del N. tav. 137 di Santa Maria Maddalena Superiore; stima delle quote suddette importa cor. **76.702.**

III lotto: ½ indivisa parte del N. tav. 154 di Rozzol; il prezzo di stima importa cor. **210.81.**

IV lotto: ½ indivisa parte del N. tav. 161 di Rozzol; il prezzo di stima ammonta a cor. **38.807.**

V lotto: ½ indivisa parte dei N. tav. 963 e 965 di Santa Maria Maddalena Inferiore (Monte Castiglione-Zaule); il prezzo di stima ammonta a cor. **45.179.**

VI lotto: ½ indivisa parte del N. tav. 449 di Santa Maria Maddalena Inferiore; il prezzo di stima ammonta a cor. **8820.**

VII lotto: ½ del N. tav. 962 di Santa Maria Maddalena Inferiore; il prezzo di stima è di cor. **2658.**

VIII lotto: ½ indivisa parte del N. tav. 1182 di Santa Maria Maddalena Inferiore (cioè 1/3 indivisa parte di 22 cavedini di saline in Zaule ed 1/6 del magazzino ed 1/6 dell'argine); la stima importa cor. **12.567.**

IX lotto: ½ del N. tav. 143 di Barcola; la stima ammonta a cor. **42.790.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi dall'avv. **dott. Giov. Batt. Rusconi,** via della Cassa di Risaprmio N. 1, II p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

per lo più si risolvono con tacitazioni da parte del «fa lotti», il quale tende naturalmente ad evitar rumore. Purtroppo la piaga si va sempre allargando e giornalmente si vede aumentare il numero di questi individui, taluni dei quali, per dare maggior impulso... al loro commercio hanno anche dietro a sè il «compare capitalista».

La scena che si svolgeva domenica notte in piazza Goldoni era causata da uno di questi individui. Recatosi in una birraria di questa piazza con una gallina viva e due capponi morti, egli aveva trovata una comitiva che aveva giuocato il terno sulle 45 pallottole, e i numeri scelti dai giuocatori erano: 23, 29, 37.

Senonchè dopo estratti il 23 ed il 37, si vide capitar fuori della borsa un secondo 23. Alle proteste dei giuocatori il «fa lotti» rimediò col dire: Ben, ben xe un sbaglio, e go torto mi. Gavè vinto.

Gli altri però volevano un cappone ed egli intendeva di dare la gallina. Per giunta poi, mentre egli intendeva gli venisse versata la posta del giuoco, ch'era di 60 centesimi, gli altri pretendevano il pollo senza pagare. Mostrandosi adirato, il «fa lotti» uscì dal locale, seguito da un individuo barbuto che gli teneva compagnia. Ma fu seguito dalla comitiva della quale facevano parte anche delle donne. A questo punto incominciò l'odissea della povera gallina e dei due capponi, che venivano strappati da una mano all'altra, tutti contendendosene il possesso. I capponi, per fortuna loro, erano morti, ma la povera gallina schiamazzava forte, attirando sul luogo un'infinità di curiosi, parte dei quali davano ragione al «fa lotti», parte, e queste erano le donne, gli davano torto. La gallina, poichè la scena durò parecchi minuti, finì poi col tacere rimanendo con la testa penzoloni, chè la misera, passando per tante mani, aveva finito col rimanere soffocata. Il «fa lotti», infastidito da tanto rumore ch'egli avrebbe voluto evitare, abbandonata la gallina in mano ai contendenti se la svignò; ma rimase colà il suo compagno barbuto che pretendeva i 60 centesimi della posta. Comparve alfine una guardia, che al momento non sapeva a che santo appigliarsi per convincere i contendenti ad andare per i fatti loro; ma poi, per mettere fine alla gazzarra, condusse seco all'ispettorato di via Parini tanto colui che pretendeva i 60 centesimi, quanto i giuocatori, uno dei quali portava con sè la gallina dalla testa penzolante.

Il ghiribizzo di un ubriaco e la punizione. Il calzolaio Giovanni Repich, di 44 anni, da Aidussina, abitante in via del Farneto N. 12, lunedì mattina si prese una potentissima sbornia, e quando, verso le 2 del pomeriggio, s'avviava verso casa, trovandosi in condizioni disastrose, per mantenersi in equilibrio doveva fare sforzi sovrumani. Nondimeno era allegro e, procedendo a zig-zag, canticchiava a fior di labbra. Giunto in via Giulia, e precisamente dinanzi la casa N. 5, l'ubriaco adocchiò un carretto da lattaio, tirato da un cavallo, che stazionava dinanzi ad un negozio, e inconscio dei pericoli ai quali andava incontro, vi si arrampicò, s'impossessò delle redini e della frusta, emise un grido di allegrezza e cominciò a tirar frustate al cavallo. L'animale si diede a precipitosa fuga, ma per l'imprudente calzolaio il divertimento fu di breve durata; dopo circa un centinaio di passi perdette l'equilibrio e stramazzò al suolo in modo da riportare parecchie ferite, e precisamente: una alla faccia, una alla testa e una piuttosto grave alla gamba destra. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, dove gli prestarono le cure necessarie; poi alla sua abitazione.

Il veicolo fu preso in consegna dal proprietario, Giuseppe Moro, abitante al N. 56 di Rozzol, che per raggiungerlo aveva dovuto fare una bella corsa. Il Moro fu posto in contravvenzione per aver lasciato il cavallo incustodito sulla strada.

I consigli del vino. L'altra sera verso le 6, dallo scaldatoio della Previdenza, in via S. Nicolò N. 10, uscì barcollando un giovanotto sui vent'anni, all'apparenza bracciante carbonaio, il quale, recatosi difilato presso il negozio di manifatture della ditta Nipoti di Giovanni Staliz, al N. 8 di detta via, diede un calcio ad una lastra del valore di 4 corone, mandandola in frantumi; poi si allontanò di corsa, ma una guardia, avvertita, assunse alcune informazioni e apprese che il vandalo era il carbonaio Mario S., di 18 anni, abitante in via Pondares.

Il calcio di un cavallo. - Un occhio in pericolo. Iermattina il carrettiere Giovanni Ritoscek, di 21 anni, abitante al N. 59 di S. Giovanni di Guardiella, al servizio del noleggiatore di carri sig. Trobiz, si trovava col suo carro carico di materiale all'Arsenale del Lloyd quando il cavallo, incitato a procedere, si diede a tirare dei calci, uno dei quali colpì all'occhio destro il povero giovanotto. Soccorso dai presenti, il Ritoscech venne accompagnato nell'infermeria dell'Arsenale, dove, visto trattarsi di caso gravissimo, essendo rimasto leso il bulbo, gli furono prestate le cure più urgenti, dopo le quali gli venne consigliato di recarsi all'Ospitale.

Un piede sotto una ruota. Il carradore Matteo Mahorcich, di 48 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 2, ieri mattina al Punto franco, hangar del Lloyd, mentre guidava i cavalli camminando rasente al carro, restò col piede sinistro sotto una ruota, riportando varie contusioni. Il medico della Stazione centrale di soccorso gli prestò le prime cure e quindi, a mezzo del carro-ambulanza, lo fece trasportare all'ospedale, ove il sofferente venne accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale il bracciante Michele Nadalisech, di 28 anni, abitante in via dell'Eremo 369, il quale, mentre lavorava s'era impigliato il medio sinistro sotto una cassa e ne aveva riportato una frattura.

Nei campi. Maria Scherli da Postumia, l'altro giorno mentre lavorava nei campi, s'impigliò il pollice della mano destra nella falce dell'aratro e riportò una frattura. Ieri fu accolta nella quarta divisione del nostro Ospedale.

Scaricando un fucile. Ieri venne accompagnato al nostro Ospedale l'agricoltore Giuseppe Andrian di 26 anni, da Fiumicello il quale mentre scaricava un fucile era stato colpito da un proiettile e aveva riportato una grave ferita ad una spalla. Fu accolto nella quarta divisione.

Caduto. Il contadino Matteo Bastiancich di 30 anni, abitante a Castelnuovo (Istria) mentre lavorava in campagna cadde e si fratturò il femore destro. Portato a Trieste fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per le necessarie cure: Paolo Riva, di 12 anni, abitante in via dello Squero nuovo 4, per alcune escoriazioni all'anulare destro; Carlo Kern, di 19 anni, fabbro, abitante in via dell'Istria 27, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Machne, di 59 anni, stalliere, abitante in via Remota 6, per una ferita all'occipite; Giov. Bach, di 37 anni, carbonaio, abitante in via dell'Industria 2, per una ferita alla testa.

Ricorsero all'«Igea»: la domestica Rosa Bettino, di 18 anni, abitante in via della Muda vecchia, per abrasioni cutanee alla guancia destra; l'agente Raimondo Batcghesa, di 16 anni, abitante in via della Cattedrale 7, per una ferita di taglio alla mano destra; il marittimo Simeone Pitacco, di 41 anni, da Pirano, per corrosioni ad ambedue le mani; il ragazzo Elio Cogoi, di 8 anni, abitante in via del Ponte 6, per alcune escoriazioni alla palpebra superiore sinistra.

Alla filiale della vigilanza medica dell'«Igea» a S. Andrea furono effettuate 21 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Corrispondenza aperta. *Ingegnere.* In generale, tenuto conto della lunghezza degli studi e dei limiti d'età per il loro cominciamento, è un po' difficile che un giovane a 21 anno possa ottenere il diploma d'ingegnere. Tuttavia è possibile come eccezione. — *Ignorante.* L'autore della parafrasi in prosa della «Divina Commedia» è Mario Foresi, vivente e domiciliato a Firenze. — *G. S.* Gode fama, per il successo dell'insegnamento delle lingue moderne, il metodo oggettivo «Berlitz». — *Gradesò.* Sarà bene che si rivolga al Consolato generale per avere informazioni più precise. — *Preme.* Non è facile procedere a giudizi sommari sul valore delle varie grammatiche italiane, senza correre il rischio di escluderne qualcuna che meriti veramente considerazione. Nel caso suo, Ella potrebbe consultare con profitto la grammatica italiana del Fornaciari edita dal Sansoni di Firenze. — *Lettore costante.* La sede della Società filodrammatica «Giovanni Emanuel» è presso il Caffè ai Portici di Chiozza. — *Assiduo.* Dai floricultori si vendono concimi artificiali per piante da vaso. Santa Beatrice: 29 luglio. — *Libertà.* Uno specifico per far rinascere i capelli purtroppo non si conosce. «Schleif» si dice in italiano freno. — *Tecla.* Dipende dai medici, dal genere di cura, dal numero delle visite e anche dalle condizioni economiche del paziente. — *Persona giovane.* Si tinga i capelli se non vuol averli bianchi; altro rimedio non c'è. — *Abbonata.* I guanti di lana bianca si lavano con acqua e sapone. — *Una provinciale.* C'è la scuola gratuita di stenografia per signori e signorine. La dattilografia s'insegna nei negozi di macchine da scrivere verso lieve compenso. Faccia offerte alle case di commercio che cercano impiegate. — *Assidua lettrice.* Si rivolga a una fabbrica di specchi. — *Costante lettore.* Per il marito o per i genitori, a Trieste si usa portare un anno di lutto stretto. — *Triestino.* Venezia-Roma II classe lire 37.10, III cl. lire 23.75. — *Rambaldo.* Non ci consta di riduzioni ferroviarie per la fiera di Verona. — *Un abbonato.* Non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Palanka. Le conviene prendere un biglietto combinato. — *E. I.* Una lettera per Lisbona impiega tre giorni. La via più breve è Cervignano, Mestre, Milano, Genova, Marsiglia, Barcellona. — *Foscolo.* Il treno che parte da Milano alle 23.15 arriva a Losanna, via Sempione, alle 6 del mattino. — *Legale.* Esistono parecchi trattati sulle avarie marittime; impossibile dire quale è il migliore. — *Lussinpiccolo* Il pir. «Triestino» partì la sera del 4 da Marsiglia per Venezia. — *Lettore.* Il naufragato piroscafo «Imperatrix» fu varato nell'Arsenale del Lloyd il 24 maggio 1888. Ne fu madrina l'arciduchessa Maria Teresa, consorte dell'arciduca Carlo Lodovico. — *Curioso.* Le prossime corse al trotto a Trieste seguiranno nei giorni 26, 30 maggio, 2 e 5 giugno e 4, 8, 11 e 15 settembre p. v. — *Celestino.* Il pir. «Lucia» arriverà fra quattro giorni a Marsiglia: al suo arrivo colà si potrà sapere se proseguirà per Trieste. — *Abbonato.* Il pir. «Carolina» è atteso oggi o domani a Nuova York. Da Trieste a Nuova York la posta impiega 12 giorni al massimo. — *Libertà.* Il pir. «Marianne» è atteso oggi a Barcellona, donde proseguirà per Venezia e Trieste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.0, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 774.7. Oggi: alta marea 0.3 ant. e 9.51 pom. - Bassa marea 7.45 ant. e 7.12 pom.

Ogni giorno una. Fra madre e figlia.

— Mamma, io non voglio Alfredo.

— E perchè? E' un eccellente partito.

— No, no; figurati è uno scettico, senza religione, non crede all'inferno...

— Sposalo, figlia mia, lascia fare a noi: fra te e me lo convinceremo che l'inferno c'è...

LIBRI NUOVI.

I tedeschi nella vita moderna osservati da un italiano di * * * Milano. F.lli Treves. Editori. - L. 3.50.

L'autore di questo libro che si cela, per ragioni di convenienza - dicono gli editori nella prefazione - dietro le tre stelle ha vissuto molti anni in Germania. L'ha visitata in varie parti e in diversi periodi di tempo, ha avuto frequenti occasioni d'avvicinare uomini politici, uomini di mondo, letterati ed ha potuto entrare nell'intimità di molte famiglie delle varie classi sociali.

Il libro, dunque, non è uno dei soliti libri di viaggi, ma contiene molte osservazioni originalissime che lo rendono un lavoro «sui generis».

Sesamo e Gigli di John Ruskin, traduzione di Dora Prunetti - Prima ed unica traduzione autorizzata. Milano. A. Solmi. Editore. L. 3.

A tutti è nota l'adorazione che il grande esteta inglese John Ruskin aveva per l'Italia e per l'arte italiana, ma non ugualmente a tutti sono note le sue opere, le quali, invece, sono popolarissime in Inghilterra e in Francia, ove il pensiero ruskiniano ha determinato una vera larga corrente di idee artistiche e morali. Ora in questo lavoro «Sesame and Lilies» che un critico inglese definì un «vangelo estetico», il Ruskin riassume quasi in una rapida, genialissima sintesi l'opera sua d'esteta, con abbondanti riferimenti all'Italia ed ai suoi tesori artistici.

Carlo Goldoni La sua vita - Le sue opere - Giulio Caprin. Con introduzione di Guido Mazzoni. Milano. F.lli Treves. Edit. L. 2.

Il Pensiero Moderno nella scienza, nella letteratura e nell'arte. Conferenze fiorentine di G. Mazzoni, A. Chiappelli, C. Ricci, C. Placci, U. Ojetti, G. Cantalamessa, G. Vitelli, F. S. Nitti, N. Colajanni, A. J. De Johannis, F. Bottazzi, F. Porro, A. Battelli. - Milano. F.lli Treves. Editori. L. 3.

Fra Cielo e Terra. romanzo di A. G. Barrili. - Nuova edizione riveduta dall'autore. - Milano. F.lli Treves. Editori. L. 3.50.

Rassegnazione. romanzo di Luigi Capuana. - Milano. F.lli Treves. Editori. L. 3.50.

La Crisi, Commedia in tre atti di Marco Praga. - Milano. F.lli Treves. Editori. L. 3.

La casa in ordine (His house in order). Commedia in 4 atti di Arthur W. Pinero. - Milano. F.lli Treves, Editori. L. 2.

Redenzione dell' Italia dalla malaria. Angelo Celli. Milano. F.lli Treves, Editori. L. 0.50.

TEATRI

„La Valchiria" al Teatro Verdi

Questa sera, dopo tredici anni, si riprodurrà al Teatro Verdi «La Valchiria» di Riccardo Wagner.

Lo spartito era stato scelto nella stagione del 1893-94 per iniziare il pubblico alla seconda maniera wagneriana, che tranne per i concerti e per le quattro rappresentazioni dell'impresario. Neumann al Politeama, si può dire gli fosse completamente ignota. Nessuno pensava in quegli anni che il nostro pubblico avrebbe potuto infervorarsi ai «Maestri Cantori», applaudire per quindici sere i maschi accenti del «Siegfried» e del «Crepuscolo degli dei» ascendere fino all'estasi per il «Tristano e Isotta»: gli impresari pensavano ancora allo spartito wagneriano come ad un piatto greve che il cartellone doveva offrire per tenersi amici pochi esaltati e che era inevitabilmente destinato a non fare cassetta. Alla «Valchiria» si riflettè allora, perchè non si potevano sempre offrire «Lohengrin» e «Tannhäuser»; e vi si riflettè perchè era la più melodica e la più impressionante per quadri nettamente e plasticamente tagliati fra le quattro parti della Tetralogia. I «pochi esaltati» di allora la salutarono con entusiasmo, come un grande passo innanzi che si facesse nei nostri teatri; il pubblico vi si preparò come ad una battaglia datagli da un'arte ostica e difficile: ma il fatto è che se la «Valchiria» di allora era una bella «Valchiria», per la geniale concertazione del Vanzo ed anche per la protagonista, che era Eugenia Mantelli, essa aveva d'altra parte una interpretazione scenica abbastanza grigia per non giustificare eccessi di entusiasmo. Ebbe undici rappresentazioni. Cantavano la Corsi, il tenore polacco Warmuth, li baritono De Anna e il basso francese Mayan.

Quest'anno la «Valchiria» giunge ad un pubblico che conosce ormai ogni mistero della seconda maniera di Wagner, e al quale non abbisognano nè preparazioni nè fili conduttori per introdurlo nell'opera: in Wagner ormai il pubblico triestino entra da sè. E tutti sanno come la «Valchiria» sia la giornata musicale che precede il «Siegfried», udito l'anno scorso; come rappresenti gli adulteri ed incestuosi amori di Sieglinda e di Siegmund, sui quali piomba, per istigazione della consorte, l'ira di Wotan; come la Valchiria, la vergine guerriera, sia mandata per punire Siegmund nel combattimento col marito offeso, e come ella si muova a pietà dei due amanti; onde Wotan interviene, spezza nel duello la spada di Siegmund e punisce la disobbediente Valchiria, addormentandola di un magico sonno, tra una cerchia di fuoco, la quale sarà superata soltanto dall'eroe predestinato a farne di lei la sua donna. Questi sarà Siegfried, il figlio degli amori di Siegmund e di Sieglinda.

* Lo spettacolo comincerà alle 8.

Invece del tenore Luigi Longobardi, ammalatosi qui improvvisamente, l'impresa ha scritturato il tenore signor Guido Vaccari.

Filodrammatico. Ieri all'ottava replica dell'operetta di Lehar «Die Lustige Witwe» il teatro era gremito da cima a fondo. Il solito successo ebbero i principali esecutori: Theren, Bachmann, Heitner, ed Alpassy. Benissimo l'orchestra sotto la direzione del maestro Seling.

Oggi nona rappresentazione di «Lustige Witwe».

Fenice. Per stasera viene annunziata una «soirée» monstre con programma variato, fra cui i tori ammaestrati, l'elefante e le zebre, nonchè nuovi giuochi eseguiti dai «jongleurs» «Les Vichis», e comparsa della donna atleta Vittoria Alteno. Domani nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera (Parl 38). — Ore 8. *Walkiria*, in 3 atti di Riccardo Wagner.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti del maestro Lehar.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico Dalmazia. Secca Spaun. Il segnale galleggiante della secca Spaun è stato asportato dal mare.

Posizione appross.: Lat. 40° 31.8' N. — Long. 15° 54.7' E.

Mar di Marmara. Bosforo, Banco Jeni Kioi. La costruzione in corso di allestimento sul banco Jeni Kioi è stata distrutta in seguito ad investimento, e per conseguenza non può più funzionare il fanale provvisorio che su di essa veniva acceso. In prossimità del sito occupato da questa armatura è stato provvisoriamente ancorato un galleggiante, il quale porta di notte tre fanali a luce «fissa verde», disposti a triangolo. Per evitare gli avanzi subacquei dell'armatura, tutte le navi dovranno sempre passare fra il galleggiante suddetto e la costa asiatica.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Castore» da Costantinopoli e Canea con 77 passeggeri, 76 dei quali superstiti del naufragato piroscafo «Imperatrix», «Bosnia» da Metcovich e scali con 125 pass., «Vesta» da Alessandria; il pir. a.-u. «Sipan» da Cattaro e scali con 15 pass.; i pir. ital. «Toro» da Catania, «Orseolo» da Calcutta.

Partirono: i pir. del Lloyd «Semiramis» per Bombay, «Thetis» per Cattaro e Corfù, «Tirolo» per Costantinopoli e Costanza; il pir. a.-u. «Lederer Sandor» per Tangeri, e il pir. ital. «Alleanza» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Szell Kalman» arrivò il 2 a Glasgow; «Kolozsvar» il 2 a Gibilterra; «Baross» partì il 1. da Methil per Venezia; «Zora» il 1. da Anversa per Cardiff.

Lloydiani. «Habsburg» proseguì il 4 da Alessandria per Corfù; «Bohemia» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

5 Marzo.

Da GORIZIA.

— La Dieta.

La Dieta si radunò oggi a seduta. Fu votata la legge che muta i §§ 29, 33, 35, 37 del regolamento elettorale comunale.

Furono passate alla commissione tecnico-economica la proposta del conferimento gratuito di viti americane agli agricoltori poveri della provincia, e quella di assegnare 5000 corone pel promovimento delle colture alpine. Fu passato alla commissione legale lo statuto pel Manicomio provinciale, ed alla Giunta il progetto di legge dell'impero concernente gli istituti d'assicurazione. Furono votate 2000 corone quale contributo all'Istituto pel promovimento delle industrie a Gorizia pel mantenimento della Scuola professionale per pittori, decoratori ecc. Fu votato un ordine del giorno in merito al progetto di legge dell'impero concernente l'istituzione d'una cassa consorziale centrale pei regni e paesi rappresentanti al Consiglio dell'impero. Fu passato alla commissione legale il progetto di modificazione del regolamento della Giunta provinciale e dello statuto pel personale degli uffici provinciali. Si votarono 5000 corone di sovvenzione per la costruzione della strada del colle di S. Giovanni. Fu passata alla commissione tecnica la proposta di contributo di 3800 corone per la progettata ricostruzione dell'argine alla sponda destra del Torre presso Tapogliano, con la condizione che il Governo contribuisca col 50%.

Fu accolta la proposta che il Governo faccia quanto prima una legge concernente la vigilanza sul commercio dei concimi artificiali e chimici, panelli e sementi. Furono votate 4800 cor. per l'espurgo del rio Taglio e la sistemazione del fiume Taglio. Fu invitato il Governo a fare urgentemente il progetto per l'espurgo del Til. Fu invitato il ministero dell'agricoltura a far quanto prima il progetto per la sistemazione dell'Judrio e degli affluenti Reca e Cosbansceg.

Fra le interpellanze presentate figurano una di Treo (sloveno) e altri sulle condizioni all'ufficio principale postale di Gorizia, una di Strekelj (sloveno) e altri sull'uso degli stampati sloveni negli uffici della finanza e delle imposte, una di Grca (sloveno) e altri che domandano di facilitare mediante chèques il pagamento delle imposte presso l'ufficio principale delle imposte a Gorizia e una di Bombig e altri per l'istituzione di un ufficio postale principale a Gorizia nel centro della città, colla preghiera che si eriga un edificio per la Posta. Prossima seduta venerdì.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Fondo in Guardiella-città sito in via Giulia per cor. 32.750. - Stabile in città civ. N. 8 di via del Vento per cor. 20.000.

Sciarada alterna.

Vuoti i *primieri* appaiono,
Nel tuo paese, o mio lettor carissimo,
Non cercare i *finali*
E neppure i *totali*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FEDERA. AZIONE. FEDERAZIONE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 679.25, Staatsbahn 682.25, Alpine 616.50, Lotti turchi 180.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.50 (214.—). Disconto 182.40 (183.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.07 (100.07), Rendita 103.27 (103.30), Meridionali 777.— (777.—), Mediterranee 451.— (453.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.75, Chiusa francese 96.25 (96.20), Italiana 103.75 (103.80), Spagnuola 95.85 (95.80), Banche Ottomane 701.— (700.—) Rio Tinto 27.30 (27.62) Lotti turchi 153.75 (153.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.—, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.04 a 24.08, Londra 241.05 a 241.65, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.85 a 95.15, Credit 678.25 a 680.25, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 681.25 a 683.25, Lombarde 155.75 a 157.75, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 96.25, Rendita ital. 4% 103.75, Rendita Spagnuola esterna 95.85, Azioni Banca ottomana 701.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferra'e austr. —.— Lombarde 165.—, Rendita Turca unif. 97.10, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 515.—, Lotti Turchi 153.75, Banca di Parigi 15.78, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 27.30.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 5/8, Lombardi 6 1/4, Argento 32 —, Rend. Spagnuola 94 3/4, italiana 101 1/2, Cambio su Vienna 24.44. Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 29 75.

Caffè. *Amburgo.* 5. Chiusa. Santos good average per marzo 32.—, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.75.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 33—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. staz.o

Havre 5. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, maggio 41.25.

Nuova York. 5. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 25 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 84/100, Marzo-Aprile 5 83/100, Apr.-Maggio 5 82/100, Maggio-Giugno 5 81/100, Giugno-Luglio 5 80/100, Luglio-Agosto 5 79/100, Agosto-Settembre 5 76/100, Settembre-Ottobre 5 73/100, Ottobre-Novembre 5 70/100, Novembre-Dicembre 5 69/100.

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 69.50, per aprile 67.—, maggio-agosto 68.75, Settembre-Dicembre 64.25. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 18.25, per aprile 17.75, per maggio-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.35, per aprile 23.40, per maggio-giugno 23.50, per maggio-agosto 23.30. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.55, per aprile 29.80, maggio-giugno 30.15, maggio-agosto 30.25. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 41.—, per aprile 41.25, maggio-agosto 42.50, settembre-dicembre 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25 staz.o, bianco per mese corr. 25 7/8, per aprile 26—, per maggio-agosto 26 5/8, ottobre-gennaio 27—. Raffinato 55.50 a 56.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Arimatea	8	Scaricazione
1a	Ida	7	»
1b	Thrachy	8	»
8	E. F. Ferdinand	9	»
9	Imperator	12	»
9	Windsor	7	»
12a	Dubac	8	»
12b	Mostar	7	»
13a	Arad	5	Caricazione
13b	Fr.o Giuseppe I	9	Scaricazione
14	Nippon	8	»
17	Solferino	6	»
21	Erny	7	»
22	Carniola	6	Caricazione
23	Gundulich	6	»
24	Orseolo	9	»
25	Anna	7	Scaricazione
Molo I	Romney	9	»
» II	G. Koch	9	»
Molo IV	Szell Kalman	10	»
» IV	Bark Cont. Hilda	8	»
» 0	Maria B.		
» 0	Cereda		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

MARIA Ved. COVAZ

nata SGNIDARICH

d'anni 70, spirò stasera dopo brevi sofferenze, munita dei conforti della Santa Religione.

I figli **Lodovico, Giuliano, Marcello** e **Gioberto**, nonchè le figlie **Lucia** mar. **Cherincich, Maria** mar. **Chersich** ed **Edina** mar. **Camus**, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e ai conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie seguirà addì 7 Marzo a. c., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via San Lazzaro.

TRIESTE, li 5 Marzo 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giovanna ved. Petrich

spirava ieri dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munita di tutti i conforti della nostra S. Religione.

I dolenti congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 6 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI persona pratica ramo marittimo, corrispondenza italiana, inglese, possibilmente francese, stipendio da convenirsi secondo merito; dirigersi Valdirivo 26. 8500

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Sleiko-Bornettini, via Riborgo 35. 2273

CERCASI garzona gilettante. Indirizzo Piccolo. 2356

CERCASI brava cameriera abile cucito, con certificati. Indirizzo Piccolo. 2344

CERCASI garzona sarta uomo con paga. Via Stadion N. 1. 2381

CERCASI giovane pratico per drogheria. Indirizzo Piccolo. 2383

CERCASI serva per cucinare e lavori casalini, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2409

CERCASI ragazzo quindicenne per cartoleria Stadion 17. Anna Henke. 2411

CERCASI donna di servizio mattino e dopopranzo; presentarsi via Caserma 5, I. 6104

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Istituto N. 19, mezzanino. 6105

CERCASI mezza cameriera che sappia cucire. Piazza Stazione 3, quarto, porta 32. 6110

CERCANSI ragazze pratiche per legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 2417

CERCASI signorina perfetta corrispondenza tedesca con conoscenza lingua italiana. Verranno preferite quelle che conoscono la tenitura di libri. Posto pronto. Offerte dettagliate sub: «Capace 1000» al Piccolo. 6115

CERCASI prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2423

CERCANSI brave lavoranti sarte donna. Jeanne Malusà, Retfori 1. Casa Marenzi. 2467

CERCANSI ragazze sarte da donna, apprendiste. Ruzzier, Seminario 2. 6169

CERCASI ragazza, donna portare bambino pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2459

CERCASI ragazzo per negozio pellicciaio. Via S. Giovanni 8. 6159

CERCANSI mezza lavorante donna appena finito garzonato e garzone. Montfort 4. 2489

CERCANSI molti riscuotitori verso 6% provvigione incassi. Offerte Piccolo sub «Paga fissa dopo 2 mesi». 6166

CERCANSI abilissimi riscuotitori verso percentuale incassi. Ufficio commerciale incassi Barriera 38. 6167

CERCASI prontamente prestaservizi 2 volte al giorno. Corso 21, IV. 2427

CERCANSI ragazza e garzona sarta. Via Alfieri 2, piano III. 6119

CERCASI ragazzo forte possibilmente abbia lavorato negozio commestibili, dimostri ultimo attestato lavoro, diversamente inutile presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 2431

CERCASI garzona sarta donna, con buona paga. Acque 22, II. 2337

CERCASI capace domestica. Via Belvedere 19, II, porta 10. 6134

CERCASI prima lavorante sarta donna; non capace inutile presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 2436

CERCASI prontamente donna di servizio per alcune ore al giorno. Stadion 4, IV piano. 6120

CERCASI prontamente ragazzo per tappezziere. Via Farneto 17, tappezziere. 6126

TENITORE di libri tedesco cercasi prontamente. Offerte sub «Zukunft» Piccolo. 2477

CERCO mezzo lavorante falegname. Paduina N. 3. 2372

CERCO prestaservizi 8-4 dopopranzo; cameriera per mattina; domestica stabile buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 2348

PRIMARIA ditta cerca signorina non giovane, praticissima lavori scrittoio, tenitura libri americana, corrispondenza. Buono stipendio. Offerte «Specialista» Piccolo. 2176

APPRENDISTI fabbri-carrai trovano pronta occupazione. Via Bosco 22. 8990

RAGAZZO quindicenne forte, intelligente cercasi. Presentarsi subito accompagnato genitori. Deposito vini Farneto 3. 2056

PULITRICI cerca la fabbrica oreficeria Rodolfo Dussich C., via Tintore 4. 6160

PRESTASERVIZI cercasi per la sola mattina. Rivolgersi in via Miramar N. 21 secondo piano, porta N. 5. 2388

RAGAZZO orologiaio o apprendista con paga cerco. Indirizzo al Piccolo. 2380

PRONTAMENTE cercasi servetta. Acquedotto 69, piano III, porta 8. 6092

PER ufficio tecnico cercasi giovane apprendista disegnatore. Ditta Carlo Martinolli, Via Caserma 1. 2385

PRESTASERVIZI cercasi per famigliuola 2 persone, dalle 8-6. Indirizzo Piccolo. 2398

PRESTASERVIZI ragazza giovane cercasi soltanto mattina, senza parchetti. Indirizzo Piccolo. 2468

RAGAZZE 14-16 anni per apprender l'arte di catenisle cerca Rodolfo Dussich C., via Tintore 4. 6108

MEZZO facchino pratico delle vie della città, con buoni certificati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2452

FACCHINO per lavoro del forno, con buoni certificati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2452

CUOCA semplice cercasi anche a giornata, attestati. Acquedotto 42, porta 8. 6096

CERCO prontamente garzona con paga; stabilimento stiratura Bachi 17, primo. Tomat. 6107

DISTINTA signorina tedesca cercasi per due bambine 3-8. Indirizzo al Piccolo. 2433

FOTOGRAFIA. Cercasi abile stampatore. Rivolgersi fotografia Franceschinis, Silvio Pellico 1. 6135

GILETTANTE cercasi prontamente garzona, buona paga. Piazza Goldoni 11, porta 22. 2329

RAGAZZI cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2452

RAGAZZO paticcere già pratico, con buoni certificati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2452

MACCHINISTA calzolaia abilissima trova pronta occupazione. Premiata Ditta Giacomo Loy, Acquedotto 14. 2375

ABILE prestaservizi cercasi per piccola famiglia mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2413

STABILIMENTO industriale cerca abili disegnatori che abbiano assolto la scuola industriale. Offerte con età e pretese al Piccolo sub «Disegnatore». 2450

CERCO portinaia media età; trovarsi sopraluogo dalle 11-12, indirizzo Piccolo. 2429

CERCO prontamente mezze lavoranti sarte donna. Kandler 3, I p. 6140

SIGNORINA pratica scrittoio, dattilografa, offresi. Offerte «Comptoirista» posta principale verso scontrino. 9905

MAGAZZINIERE con vaste cognizioni cerca posto soltanto presso primaria ditta; accetterebbe pure posto quale piazzista viaggiatore Istria, Friuli, referenze primarie. Gentili offerte al Piccolo sub «Trieste 5». 2370

GIOVANE tedesco perfetto corrispondente, conosce scrittura macchina e stenografia, cerca in qualsiasi ufficio un impiego. Offerte «Speranza» Piccolo. 6087

IMPIEGATO commerciale industriale, contabile, corrispondente italiano, tedesco, strenuo lavoratore indipendente, esigenze modeste, offresi prontamente a commercio, industria. «Modestia» Piccolo. 6099

PERSONA seria, autorizzato droghiere, conoscenza tedesco, contabilità, pratico commercio ingrosso, dettaglio, cerca posto quale direttore drogheria primaria, eventualmente altra azienda tanto qui come fuori. Offerte sub «Persona 875» al Piccolo. 2346

SIGNORINA offresi mattino condurre passeggio bambini; parla italiano, tedesco. Offerte al Piccolo «Hansi». 2169

OFFRESI giardiniere a giornata per giardinetti. via Vicolo delle Ville 4. Rivolgersi al portinaio. 2155

AGENTE DOGANALE, praticissimo tutti lavori ferrovia, disponibile prontamente. Offerte «Sammel Waggen» Piccolo. 6113

CUOCA tedesca per distinte famiglie, ventiseienne, arrivata testè da Graz, cerca posto. Rivolgersi via Torricelli N. 8, primo piano sinistra. 2367

TEDESCO giovane intelligente, libero servizio militare, con straordinaria bella calligrafia, svelto stenografo, esperto in tutti i lavori di scrittoio, parla bene inglese, un po' italiano, cerca posto. Gentili offerte dirigere sub «Bescheiden» al Piccolo. 2364

VENTICINQUENNE offresi quale uomo di fiducia, magazziniere od altro, con ottimi certificati. Gentili offerte sub «Fiducia» Piccolo. 6097

PROVETTO amministratore assume qualsiasi amministrazione, miti pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2465

OFFRESI giovane droghiere, parla italiano, tedesco, sloveno, con buone referenze. Offerte «Droghiere» Piccolo. 52

MACCHINISTA abile per motori gas povero, benzina, vapore e elettrici cerca posto. Offerte «Macchinista N. V.» Piccolo. 6153

OFFRESI brava donna giornata per cucito macchina, stirare, cor. una. Indirizzo Piccolo. 2331

OPERAIO ammogliato onestissimo, parla italiano, tedesco, cerca posto possibilmente fiducia od altro. Indirizzo al Piccolo. 2343

OFFRESI giovane quale praticante per scrittoio o magazzino, conosce l'italiano e tedesco. Offerte «Giovane» Piccolo. 2358

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, capace, accetterebbe lavoro straordinario. «Straordinario» Piccolo. 6100

DISTINTA signorina offresi quale dattilografa. Offerte sub «Adria» Piccolo. 6136

SIGNORA vedova buona famiglia cerca posto quale conduttrice qualche locale. Offerte Piccolo «Conduttrice». 2449

CORRISPONDENTE italiano conoscente tedesco, francese, contabilità, stenografia, dattilografia, offresi. Offerte «Laborioso» Piccolo. 6145

SIGNORA brava, onesta, cerca posto direttrice presso signore vedovo con bambini garndicelli. Offerte sub «Direttrice» Piccolo. 6093

SIGNORINA diciottenne cerca pasticceria od altro quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2350

SIGNORA offresi giornalmente rattoppare, stirare biancheria verso vitto, venjicinque soldi. Offerte «Alacrità» Piccolo. 6139

GIOVANE italiano conoscenza francese, tedesco, cerca qualunque impiego; preferibile ramo vino, disponendo cauzione. Boschetto 11. Iurco. 6142

SIGNORINA cerca posto come bonne giornata. Offerte «Bonne» Piccolo. 6146

LEZIONI

ISTRUZIONE lingua italiana cerco contro istruzione lingua tedesca. Offete «Wien 26» Piccolo. 2432

CERCASI signora tedesca attempata, preferibile pensionata, per compagnia, istruire signorina al dopopranzo. Offerte con pretese sub «I. 22» Tergesteo. 9903

GERMANICO cerca contraccambiare con italiano, francese alla sera. Offerte «Grammatica» Piccolo. 2355

CERCANSI lezioni diritto marittimo da uno studente di scuola commerciale, traduzione italiana, tedesca. Offerte «1881» al Piccolo. 6102

ITALIANO cerca giovane francese per scambiare conversazione lingue. Nicot, fermo posta centrale. 2359

MAESTRA cercasi per ripetere a ragazzina materie prepatorie liceali. Offerte prezzo sub «Preparatorie» Piccolo. 2396

CERCASI istruttore della lingua inglese. Offerte con prezzo sub «Tedesco» Piccolo. 6161

STUDENTE reali superiori italiane darebbe ripetizioni in tutte le materie specialmente tedesco, matematica, geometria. Offerte «Prezzi miti» Piccolo. 6109

SIGNORINA impartirebbe lezioni ricamo a distinte signorine. Offerte Piccolo sub «Lezioni». 2412

SIGNORE viennese istruisce tedesco, inglese, piano, stenografia tedesca e tutte materia del ginnasio inferiore. Offerte Piccolo «Studio». 2400

ACCADEMICO assolto ginnasio con distinzione darebbe lezioni. Offerte «Accademico» Piccolo. 2368

SIGNORE cerca maestro d'inglese. Indirizzo Piccolo. 2363

TEDESCO, inglese, francese, italiano ecc., contabilità, dattilografia. Barriera 33, secondo. 6167

IMPARTISCO lezioni di lavatura e stiratura americana. Foscolo 30, pianoterra. 6141

IMPIEGATO ex ferroviario impartisce lezioni tariffe ferroviarie. Indirizzo Piccolo. 1456

AUTORIZZATA scuola di taglio e lavoro, metodo parigino di semplicità e precisione straordinaria. In pochi minuti si eseguisce perfettamente con 3 sole misure qualsiasi modello. Metodo che non ha alcuna rassomiglianza colle teorie usuali. Retori 1, casa Marenzi. Jeanne Malusà, diplomata nel 1903 da tre principali accademie di Parigi. 2466

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia; corripetizioni scolastiche domicilio allievo, corone otto mensili. 2376

FRANCESE, tedesco, italiano, inglese, lezioni private 2, 3 cor. l'ora in corsi cor. 4 mensili. Ecole Supérieure, via S. Lazzaro 7, I. 2483

FRANCESE! Chi vuol saperlo dopo 30 lezioni (cor. 10) scriva fiduciosamente Piccolo «Sorprendente». 2487

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2213

AUTORIZZATA scuola viennese fonadta nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7. 874

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2444

BAMBINI. Mercoledì, sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. 2444

SCUOLA danze Daquino. Mercoledì, sabato 5, bambini. Mercoledì 13 corrente ultimo trattenimento drammatica-danza. Carducci 12. 6162

AFFITTANZE

CERCASI per 24 Agosto, vicinanza città quartiere con giardino: 3 stanze, camerino e cucina con acqua. Offerte al Piccolo sotto «G. W.». 8809

CERCASI per Aprile, paraggi S. Antonio nuovo, camera grande ammobiliata pulitissima, presso famiglia senza figli, per madre e figlia, costo sano, buono. Offerte prezzo, fino domenica «Quietissimo» Piccolo. 2199

CERCASI prontamente quartierino 2 stanze, cucina, comfort, campagna città, coniugi soli. Offerte al Piccolo «Coniugi soli». 2247

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero, con stufa, in campagna, tedesco impiegato. Offerte «W. S.» Piccolo. 2352

CERCASI camera ammobiliata, vicino caffè Sport. Offerte «Prezzo» Piccolo. 2354

CERCASI per 24 Agosto quartiere 6 stanze, camerino, cucina, possibilmente con giardino. Offerte sub «Quartiere 100» al Piccolo. 2422

GIOVANE impiegato cerca per sè e per suo amico una stanza ammobiliata nelle vicinanze della ferrovia dello Stato (S. Andrea, nuova stazione). Offerte sub «Giovane impiegato» Piccolo. 2387

CERCASI presso buona famiglia stanzino e costo modesto per ragazzo, preferibile pressi Stazione-Carducci. Offerte con pretese «B.» restante Barcola. 2480

AFFITTASI camera ammobiliata, uso di cucina. Artisti 1, I. 2336

AFFITTASI, primo Aprile, bellissima stanza elegantemente ammobiliata, 2 finestre Corso, gas, stufa, eventualmente pensione. Corso 47, terzo sinistra. 2332

AFFITTASI bellissima stanza grande, due finestre, ammobiliata. Ireneo 3, primo, 6. 2448

AFFITTANSI quartieri camera, cucina, camera, camerino, cucina. Paolo Diacono 6. 2416

AFFITTANSI per il 24 Agosto 2 magnifici quartieri modico prezzo. Via Boschetto 2. 2415

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, camerino, cucina. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, III. 6103

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Acquedotto 85, II sinistra. 2405

AFFITTASI stanza con uno o due letti. Via Nuova 22, II. 2397

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata f. 10, con ottimo costo 30. Indirizzo al Piccolo. 2414

AFFITTASI prontamente stanzino ammobiliato. San Nicolò N. 29, I destra. 2377

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Boschetto 2, vicino Piazza Goldoni. 2360

AFFITTASI camera ammobiliata, vista sul Corso. Corso 31, III. 2478

AFFITTASI trattoria centrica posizione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2476

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Boccaccio 12, porta 10. 8675

AFFITTASI quartiere camera e cucina. Coroneo 29, Casa nuova. 6020

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata I, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2133

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote e ammobiliate, due sale per società con poggiuolo. Via Scoglio. Transvalta. 1335

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maria Maggiore N. 2, IV piano. 1961

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 6143

AFFITTASI stanza 2 finestre ingresso libero, fior. 10. Fontanone 14, III. 6164

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Cattedrale 12. Rivolgersi Navali 18. 2458

AFFITTASI camera pressi Meridionale, primo piano, senza vis-à-vis, ingresso libero, ammobiliata, eventualmente per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 64

AFFITTASI prontamente camera vuota, acqua, grande comodità. Antonio Canova 9, porta 18. 6157

AFFITTANSI camera con due letti e camerino ammobiliato. S. Lazzaro 4, mezzanino. 2479

AFFITTANSI due camere ammobiliate, prezzo mite. Leonardo da Vinci 4, I. 2382

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, gas, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 2443

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso libero, gas, stufa, adatte scrittoio, centro, cor. 45 mensili. Indirizzo Piccolo. 2435

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, pensione. Palazzina Torre Bianca 45, terzo sinistra. 2437

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fior. 4. Corso N. 10. 6131

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova, piano I, signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2434

AFFITTASI stanza ammobiliata florini 9. S. Lazzaro 4, rivolgersi portiere. 6123

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Belvedere 10, II sinistra. 6114

AFFITTASI stanza ammobiliata, al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 6116

AFFITTASI stanza vuota due finestre, vista splendida, vicinanza tram. Indirizzo Piccolo. 2418

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Nuova 45, III. 6086

AFFITTASI bellissima stanza vuota, due finestre, vista. Indirizzo Piccolo. 2330

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, anche solo buon costo. Via Torre Bianca 16, primo. 6085

AFFITTANSI due stanze, una ammobiliata, una vuota. Piazza Leonardo da Vinci 4, III. 6089

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Conicoli 7, III. 6091

AFFITTANSI via Nicolò Machiavelli N. 3, III p., sinistra, 2 stanze eleganti, una, due persone, costo ottimo. 2371

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, I destra. 2369

BELLA stanza ammobiliata con costo affittasi a uno o due signori. Stadion 4, porta 11. 6148

NOVE fiorini mensili affittasi camera vuota due finestre, davanti, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 2471

MAGAZZINO due fori via Gatteri subaffittasi prontamente 50 corone mensili. Rivolgersi deposito vini, Farneto 3. 2340

CAMBIEREBBESI per 24 Agosto o 24 Maggio quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, vicinanza Meridionale con altro di 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, quieto, soleggiato. Offerte «Eraldo» Posta centrale. 2425

DA affittare prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto, vis-à-vis Caffè Secession, N. 39, III piano. 2386

6 fiorini stanza elegantemente ammobiliata. Via Petronio 2, III, 12. 6163

PRESSI Posta, Caserma, distintissima signora affitta 2 bellissime stanze. Massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 2428

QUARTIERE posizione centrica ricercatissima, soleggiato, con tutto il comfort moderno, affittasi per agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze, via San Giovanni 18, telefono 1473. 6122

QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort moderno, postico, affittasi. Prezzo 640 cor. Vicino Piazza Barriera. Via Istituto 4. 6124

VIA Gaspare Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto, davanti, quartieri di due camere, camerino, bagno, cantina, cucina cor. 580; interno due camere, cameretta, cucina, cor. 500, massimo comfort. Vasto magazzino con retro magazzino, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1983

VIA Pauliana 6 (pressi Meridionale) casa d'angolo affittansi per agosto secondo piano tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 825; primo piano due camere, camerino, cucina cor. 580; mezzanino due camere, camerino, cucina cor. 560, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 1983

QUARTIERI (anche attigui) due, tre stanze, accessori, comfort, pigione modica, affittansi agosto. Belvedere 32; visitare mattina. 1872

QUARTIERE via Alfieri 21, secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, magazzino, giardino, acqua, gas, cor. 1600. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano destra. 1581

VIA Commerciale vicino Scala Pauliana, in costruzione, affittansi per agosto: sul davanti quartieri di due, tre camere, due camerini, bagno, cucina, poggiuolo, ballatoio da corone 600 a cor. 1000; all'interno quartieri di due camere, anticamera, poggiuolo, cucina corone 500, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 1984

CAMERA ammobiliata in campagna affittasi. Rojano-Scorcola 187. 6015

DA aprile in poi affittasi quartiere soleggiato 3 stanze, cucina, 400 corone annue. Indirizzo Piccolo. 2345

BELLISSIMA camera vuota, ingresso libero sulle scale affittasi. Via Bachi 3, quarto. 2399

CENTRO affittasi grande stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2464

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Valdirivo 14, I piano. 2373

SALUMERIA. Magazzino posizione adattatissima per salumeria affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2416

SIGNORA darebbe stanza ammobiliata prezzo mite, a signora o signorina tedesca, aiuto nei temi bambino prima classe. Indirizzo al Piccolo. 2442

ACQUISTI E VENDITE

CERCANSI 2 cani giovani, razza uno «Rattler», l'altro «Pinch». Offerte Piccolo sub «1798». 2164

CERCASI villino con due quartieri o divisibile. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Villino 99», mediatori esclusi. 8764

CAMPAGNA con casa dintorni Trieste, oppure Istria, possibilmente vicinanza mare, acquisterebbesi. Offerte sub «Ombrosa» Piccolo. 9894

ACQUISTEREBBESI prontamente un chiosco oppure edicola oppure casotto, trasportabili per la vendita ambulante uso Bazar. Offerte sub «Bodek» al Piccolo. 2068

PIANINO oppure pianoforte cercasi. Offerte ultimo prezzo sub «Principiante» al Piccolo. 2378

COMPERANSI capelli sciolti (caduti). Parrucchieri Defenti e Schirnhoffer, Cassa risparmio 4. 9901

CAVALLO, carro, calesse od altro legno acquistansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2485

CARRO 4 ruote cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2453

CERCASI spaccio vini bene avviato, in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2454

ACQUISTEREI fusti di tavoli in ferro, macchina forte per tappar bottiglie. Offerte al Piccolo sub «Fusti». 6101

ACQUISTANSI orecchini brillanti 400 corone circa oppure comprerebbesi relativo biglietto Monte. Indirizzo al Piccolo. 2347

DA vendere 2 letti con le suste, una susta e un materasso, una credenza, un banco d'acqua, una tavola da cucina, una sciabola di guardiano, prezzi miti. Via Coroneo N. 1, I. 132

DA vendere vestito donna, materasso, un regolatore grande. Acquedotto N. 33, Mosettich. 2392

DA vendere una paniera (madia) tre metri lunga, due bilancie, una da 15 kg., una da 4 kg., pesi da 5 kg. in giù, una lampada, tutto nuovo, prezzo mite. Indirizzo Caffè Unione. 2455

DA vendere una forte partita carta, registri. Beccherie 20. Fano. 2311

DA vendere camera da letto finissima in legno rovere. Lavoratorio mobili via Conti 16. 2226

VENDESI casa nuova tutto affittato, giardino, bellissimo panorama, oppure casa trattoria, bellissimo giardnio, 2 giuochi bocce: campagna vicino caserma Roiano. Indirizzo Piccolo. 1813

VENDONSI due chiffonniers, due letti completi, sgabelli, lavamano, suste, materassi lana, armadio quattro cassetti. Chiozza 15, II. 2351

VENDESI banco bambini. Via Sanità 5, p. I destra. 2357

VENDONSI Rocchetto Ruhmkorff grande; macchina elettrica; apparato fotografico Reflex sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2366

VENDONSI prezzo eccezionale due bellissimi chiffonniers con colonne, due letti massicci, suste, materassi, sgabelli, cassone per vestiti. Canova 21, porta 5. 6098

VENDONSI flauto (musica relativa), elegante vestaglia lutto, specchio dorato. Indirizzo Piccolo. 2403

VENDONSI mobili a prezzi da convenirsi. Via S. Nicolò 2, II p. 2402

VENDESI chiffonnier buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2420

VENDESI un cuscino di gomma nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2424

VENDONSI casa con stallaggio, 700 tese terreno in Chiarbola corone 32.000. Fondo Barcola 100 tese corone 6000. Villa in Gretta, due quartieri corone 32.000. Cercansi corone 18.000 per I ipoteca, mediatori non esclusi. Indirizzo Piccolo. 2430

VENDONSI quattro cassoni foderati zinco per olio, tenuta complessiva 40 ettolitri. Caffè Goldoni. Babini e Rosa. 6128

VENDESI cane danese pura razza. Informazioni Libreria Schimpff. 2482

VENDESI stanza matrimoniale chiara, ultimo stile. Pondares 19, lavoratorio mobili. 6149

VENDESI lavoratorio di lavatura e stiratura bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2461

VENDONSI diversi mobili, letti, suste, lavamano moderno, tavolo, toilette, mobili cucina, sedie, quadri. Tiziano 9, porta 7. 2484

VENDESI pulito quasi nuovo, grande, prezzo mite. Magazzino Bachi 9. 6108

VENDESI casa 5 piani nuova, città, 20 quartieri, 3 magazzini, rendita 8% netto. Bizzai, Corso N. 22. 2457

VENDONSI due chiffonniers moderni. Indirizzo al Piccolo. 2470

VENDESI cane da caccia, giovane. Sotte, villa Ferriera, via Ponziana. 8996

VENDESI bellissima stanza da pranzo poco usata. Ghega 2, porta 22. 6094

VENDONSI chiusura scrittoio, scansia con armadi, banco, «senta». Rivolgersi deposito vini Farneto 3. 2342

VENDONSI canarini, canarine Hartz, buona razza. Portinaio, Rossetti 683. 2341

VENDESI, un'ora fuori Trieste, casa con giardino, orto, vista al mare, vicino spiaggia, 14.000 corone, anche in rate tempo dieci anni. Indirizzo al Piccolo. 2338

ARCHITETTI ed imprenditori possono acquistare bellissimi fondi nelle vie Massimo d'Azeglio, Giorgio Vasari e Giuseppe Parini, pagabili a costruzione finita. Indirizzo Piccolo. 2335

SPOSI. Causa partenza vendonsi in giornata: due letti moderni con suste nuove, con materassi lana nuovi; vetrina cucina, altro. Conti 22, portinaia. 2483

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi; deposito mobili piazza Lipsia 7. 2395

LETTO completo, Singer originale vendonsi prontamente motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 2407

ADLER, macchina scrivere nuova vendesi prezzo irrisorio. Valdirivo 22, porta 7. 2469

CEDESI prontamente causa partenza magazzino posizione centrica, 400 corone meno affitto attuale. Indirizzo Piccolo. 2460

CEDEREBBESI o darebbesi in consegna verso garanzia negozio olio, aceto e sapone, ottima posizione, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2389

PIANINO nero, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Campanile 13, III. 2473

SCORCOLA. Splendido villino vendesi. Offerte sub «Buon prezzo» al Piccolo. 2156

PIANOFORTE corto perfettissimo vendesi fiorini 95 occasione. Scuole nuove 22, I (San Giacomo.) 6117

PIANINO ottimo stato, voce, meccanica forte, tastiera avorio, galleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2379

40 fiorini vendesi pianoforte adatto per studiare. Indirizzo al Piccolo. 2361

BELLA credenza da cucina da vendere. Falegname via Fontana 7. 6133

BICICLETTA buonissima vendesi prezzo convenirsi. Via Seminario N. 2, III. Depangher. 6121

VETTURETTA automobile motore 2 cilindri, 6 HP forma Vittoria elegantissima, adatta per la città, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 2269

MACININO nuovo di lusso, tutto metallo bene lavorato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2102

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 8700

FONTANA di pietra esistente nella casa ex Duma da vendere. C. Fogolin, S. Nicolò 13. 6052

TRAVI di legno, serramenti di finestra, gradini di pietra da vendere. C. Fogolin, S. Nicolò 13. 6051

CANCELLO di legno con pilastri di pietra da vendere. C. Fogolin, S. Nicolò 13. 6050

OCCASIONE. Causa partenza vendo mobiglio quartiere completo e un deposito vini. Indirizzo Piccolo. 2103

UNIFORME completa di parata, quasi nuova, per ufficiale del treno vendesi. Indirizzo Piccolo. 2365

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 2188

PIANOFORTE Mignon nero, corde incrociate, meccanica ripetizione, costo reale fiorini 700 vendesi fiorini 480. Indirizzo Piccolo. 2124

PIANOFORTE da concerto perfettissimo, costò fiorini 600, vendesi causa trasloco 120. Indirizzo Piccolo. 2486

PIANINO corde incrociate, mobili diversi vendonsi occasione. Gatteri 10, primo, sinistra. 6165

CASETTA da vendere Servola, vicino al mare. Stupenda per villeggiatura; rivolgersi Servola Della Santina, barbiere. 6068

MACCHINA nuova Singer ultimo sistema e Singer piccola vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 6147

KODAK, apparato fotografico, 24 films vendonsi. Nuova 20, porta 6. 2473

OCCASIONE vendesi bicicletta «Patria» W. K. C. Indirizzo Piccolo. 2421

BILANCIA due piatti nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2339

BICICLETTA da vendere. Via Madonnina 21, II piano, dalle 2 alle 4. 6112

BRILLANTI solitari, terrazzi stupendi di occasione, orecchini, anelli, perle vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 2419

BICICLETTA vendesi quasi nuova prezzo discretissimo. Piccardi 16, porta 39. 6158

SINGER moderna, due vestiti signora vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo.— 2408

VERANDA copertura di corte in ferro a lastre di vetro vendesi a buone condizioni. Moretti, Sanità 4, dalle 9 alle 11. 9900

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

UN anello d'oro con pietra colore caffè a occhio tigre è stato smarrito lunedì sera nel treno delle 11. Pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 2410

SMARRITA cagnetta nera. Mancia portandola Sotte, villa Ferriera, via Ponziana. 8996

SMARRITO occhialino d'oro. Mancia corone 10 portandolo Tergesteo ufficio lettere. 2384

DIVERSI

VETTURALE smarrito vitone da carrozza. Mancia portandola via Ferriera N. 34. 2153

M. M. Quella persona coraggiosa che invia cartolina anonima, sartoria Stular viene pregata farsi conoscere! 6162

MACCHINISTA navale! Giovane bella presenza posizione sicura, cerca simpatica signorina età 18-22 anni anche senza dote possibilmente sartina scopo matrimonio. Inviare lettera con fotografia fermo Posta Piazza Giuseppina sub «Macchinista». 2406

STELLA fulgente. Inserzione ieri non mia, onde evitare equivoci contrasegnerò Stella fulgida più iniziale. R. 2439

STELLA fulgida. Attendo giorno di suprema gioia, cui possa sentire dalle sue belle labbra una parola. R. 2440

STELLA fulgente. Simpaticissimo. Sembrava di non essere udita eppur compresa. E. 2438

DISTINTO giovane professionista desidera conoscere signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Possibilmente fotografia. Offerte «Toscano» Posta Tergesteo. 2394

FAZZOLETTO Filodrammatico. Oggi dopo tanto, incontrato. E' lei quello dell'inserzione? Risponda mediante giornale. 2374

ADELE. Ti attesi inutilmente. Se vuoi alle sette, scrivimi quando. E. 9904

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 6095

JE m'en fiche du monde, mi disse, e quella sera era così stranamente bella, come forse non mai. Ed ho sperato quella sera come forse mai avevo sperato. Ma ohimè! o le parole non riflettevano il pensiero o mi era così lungamente ingannato? Mi fu tolta la dolce visione ardentemente adorata, mi fu tolto il sorriso che era la vita, ed il sogno da tanto tempo accarezzato è svanito. A quoi bon dunque vivere e soffrire se non viene la parola consolatrice? 2353

BICI oggi e domani da mezzodì alla mezza sarò in Corso. Cochi. 2472

OLGA S. 100. Ritiri come da Lei indicato. Distintissimi. 2463

RICONOSCENTE. Dispiacente non avervi veduto oggi devo partire stasera; ritirate lettera posta Stadion. Gino. 2401

L. A. Prego ritirare lettera. 9902

TESORO! Strana combinazione la corrispondenza fra Tesoro-Angioletto! Per sapervi chiamata tesoro mi obbligaste chiederVi perdono. «Si dicono solo alle mascherette». Obbedito. M'avete detto che in principio ero per Voi un angioletto! E tutto perchè sono stato al ballo della... Siamo compresi? Avete sofferto credendo perdere un buon f.... Io soffro ancora! Fra pochi giorni parto. Prego due parole sub mio indirizzo in lettera chiusa o cartolina. Avete tante cose a dirmi, me lo avete espresso tante volte, ed io ne ho di più! Dunque coraggio! Partir senza parlarVi! Tanti affettuosi. Angioletto. 2451

TRENTENNE trattore con propria trattoria nella più bella posizione della città di Trieste cerca signorina oppure vedova giovane con dote scopo immediato matrimonio. Gentili offerte con fotografia sub «Facoltà» fermo posta centrale Trieste. 6130

ARIADNE 17. Neppur una parola? Attendo... O. 2478

AIRAM. Ricevuto con animo lietissimo. Congratulazioni, auguri affettuosi. Cordiali saluti. 2404

VIOLETTA. Non hai letto Piccolo di domenica. Venerdì 6.30. 6150

VERBO amare giace lettera indirizzo indicatomi nella lettera. 6154

SIGNORA cerca prontamente 30 corone buon interesse. Offerte «Pensionata» Piccolo. 2441

SIGNORA giovane indipendente disponendo cor. 3000 associerebbesi azienda preferito negozio qualunque genere; occuperebbesi azienda stessa. Massima serietà. Offerte precise «Avvenire, energia» Piccolo. 2336

DISTINTO signore forestiero investirebbe prontamente capitale, per ora 5000 corone in azienda sicurissima, bene avviata, esistente soltanto Trieste, verso occupazione, compartecipazione utili. Offerte sub «Fiducioso» fermo posta Tergesteo. 6132

MUTUANSI corone 11.000 anche seconda ipoteca. Offerte Piccolo sub «Dettagliate». 6023

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1636

CERCO 100 corone cambiale, buon interesse. Offerte «R. F.» Piccolo. 6090

SAPONI moderni vendo tre ricette con istruzione fabbricazione cor. 30. Scrivere domande sub «Saponi» al Piccolo. 2447

IL tappezziere via Farneto 17 tiene sempre pronto fornimenti salotto, divani galleria, riposè, divanetti, suste, materassi a buonissimo prezzo, assume ordinazioni e riparazioni. 6125

SPLENDIDE cravatte da centesimi 60; borsette da centesimi 80; cinture da cor. 1.50, unicamente negozio Mioni, via San Antonio 2. 2481

GRANDIOSO assortimento mobili chiari, lucidi, opachi, stanza da letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, letti di ferro, quadri, specchi, sedie, specialità cucine complete, singoli pezzi. Chiozza 8 (Tre belle rosse) Vittorio Doplicher. 6151

SCUOLA danze Daquino. Sabato prossimo annuale grande festa delle Viole. 6156

SCELTA grandiosa soprabiti, vestiti uomo e ragazzi, modelli 1907, prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 6138

MODISTA Barriera 26 Scorzeria 1, lava, tinge, arriccia piume, boa pelo. 6129

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto a massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 2390

INCASSO fatture, conti, crediti, affitti ecc. antecipazioni, sovvenzioni. Ufficio commerciale incassi e crediti Barriera 616[illegible]

QUELLE SIGNORE di U. Notari. Romanzo processato e assolto. Vendesi soltanto ad adulti. Corone 3. Libreria Chiopris. 6144

BICICLETTA vecchia di poco valore, fitto basso, prenderei nolo per imparare. Offerte «Arnoldo» Piccolo. 2362

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 2426

DONNA di cuore prenderebbe costo bambino. Via S. Francesco Assisi 38, porta 11. 6111

DISTINTO giovane professionista cerca costo molto fino presso signora sola. Offerte «Romano» posta Tergesteo. 2393

OFFRO raccomandabile bonne tedesca ottimi attestati, nonchè mezza cameriera, bonne. Cerco prontamente domestiche italiane e tedesche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6106

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile.) Giacinto Gallina 2. 6168

VENDONSI diverse osterie e birrerie, altra affittasi in Riborgo, più due birrerie d'affittare. Caffè Goldoni, Babini e Rosa. 6127

PALETONCINI mezza stagione per signora e fanciulle, bleu, grigi, noce, neri fiorini 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 6137

GRAMMOFONI, dischi tutte qualità. C. Pupis, via S. Spiridione. 8789

WALKIRIA libretto dell'opera con guida tematica illustrativa corone 1. Stabilimento Schmidl, piazza Grande e filiale Corso 41, deposito completo tutte pubblicazioni «Walkyria». 8938

COMPERO vestiti usati, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 8985

NOLEGGIEREBBESI piroscafo 130 tonnellate Trieste-Spalato, nolo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2349

COSTO eccellente pranzo e cena, 21 fior. Sebera, via Caserma 16, II, porta 3. 2029

CASETTA con cortile, acqua, fior. 2800, Gradisca, vendo villino con giardino f. 2800, altra casetta 1800. Rivolgersi Augusto Odorico. 6025

HELIOS è la miglior crema per lucidare parchetti. Vendesi presso Santo D'Angeli, via S. Antonio. Chiedere «gratis» scatole di prova. 8558

GRAMMOFONI, dischi tutte qualità, timbri. C. Pupis, via S. Spiridione. 6006

MODISTA confeziona elegantemente cappelli, rimoderna, buon prezzo. Farneto 60, terzo. 6080

BELLEZZA carnagione fa riacquistare distinta artista con esperto massaggio che elimina pure rughe, impurità. Scrivere «Massaggio» Piccolo. 8839

PORTOROSE luogo cura splendida vista, sette minuti dallo Stabilimento, vendesi fondo con casa, condizioni buone. Informazioni E. Ravasini, Isola. 201

LATTE friulano genuino litro soldi 12. Via Giulia 32, sconto ai rivenditori. 8614

LAURI, Evonimus, Tuje, Spalliere, Cipressi di qualsiasi altezza e barbatelle Rupestris vendonsi presso L. Bartole, Pirano. 8425

CAPELLI grigi acquistano colore primitivo usando Tintura ristoratrice Cibei. Nelle primarie farmacie, Castro, S. Nicolò 18. 4038

DOGHERELLE rovere, faggio, prima, seconda qualità, grande deposito, Agnani successori, Scorzeria 4. 8876

OCCASIONE! Causa mancanza spazio vendesi col 20% di ribasso colossale assortimento mobili lucidi ed opachi e tappezzerie. Acquedotto 3, Chiozza 7, Giacomo Macerata. 6078

DISCHI musica «Vedova allegra», altri sceltissimo repertorio. Scambio convenientissimo. Grammofoni perfetti. Wiegele, Belvedere 3. 2314

PIANINI, pianoforti Mignon di fabbriche mondiali, cassa, rate, scambio, accordature, riparazioni, prezzi mitissimi. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 2307

EMORROIDI, stitichezza scompaiono usando Pillole purgative S. Marco. Trovansi farmacie. 4037